

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXIX - N.2 - FEBBRAIO 2025 - Stampato il 17/02/2025 - Via A.Volpi, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE GARDA BALDO 25.000 COPIE

il **VERONESE**

Quotidiano online di informazione



PESCHIERA. La richiesta del Sindaco



Un tavolo di lavoro a cui sedersi insieme alla Prefettura al parco divertimenti Gardaland. E' quello che chiede il Sindaco Orietta Gaiulli in vista dell'apertura della stagione e dopo anni alla ricerca di un modo per alleviare le strade principali e secondarie dal peso di un traffico che in alcuni periodi crea veri e propri blocchi. «Già da qualche tempo stiamo effettuando interventi prodromici a quello che sarà il piano del traffico di Peschiera del Garda - spiega il Sindaco -. Da soli, però, non siamo in grado di ottenere risultati sufficienti. Abbiamo bisogno di aiuto».

Pagina 9

ATTUALITÀ

INTELLIGENZA ARTIFICIALE OPPORTUNITÀ O RISCHIO?



Le opinioni in merito all'impatto dell'intelligenza artificiale sulle dinamiche delle nostre relazioni e sui contesti organizzativi sono contrastanti a seconda degli esperti e della loro formazione. Alcuni ritengono che i cosiddetti Chatbot stiano diventando i nostri nuovi partner on line, che possano aiutarci nel prevenire la solitudine, nel rafforzare l'autostima, nel mantenere o migliorare le abilità sociali. Altri sostengono l'esatto contrario: rischierebbero di portarci a relazioni umane meno sicure, instabili e insoddisfacenti e non solo. Approfondiamo l'argomento con alcuni studenti che esprimono la propria opinione in merito e alcuni professionisti: la psicologa Giuliana Guadagnini, il dottor Vivaldo Moscatelli, il dirigente scolastico Piergiorgio Sartori e l'ingegner Nicola Brusco.

Pagine 4 e 5

AFFI. Inaugurato il nuovo depuratore

Taglio del nastro lo scorso 3 febbraio per il rinnovato depuratore di Affi. Il progetto, nato dalla esigenza di fornire risposte concrete alle mutate necessità del territorio e realizzato anche grazie ai fondi PNRR, è stato inaugurato dal Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin. «La riqualificazione del depuratore di Affi - sottolinea Angelo Cresco, presidente di AGS - è un importante progetto a tutela dell'ambiente e dei nostri cittadini, in cui abbiamo investito complessivamente milioni 3,28 milioni di euro.

Pagina 14

I nostri Speciali



Pagina 13

Pagine 18-19

 *... dal 1981...*
IMMOBILIARE RIGHETTO
BARDOLINO
Compravendite - Affitti - Consulenze
www.immobiliarerighetto.com - Tel. 045 7211420

L'ALTRO GIORNALE
La Voce del Cittadino

Nasce 39 anni fa, nel lontano 1986, allo scopo di diffondere e approfondire notizie locali, vicine al nostro vivere civile. Accoglie anche gli interventi dei lettori, i quali possono chiedere chiarimenti su questioni amministrative che vengono approfondite dalle varie Amministrazioni comunali

75.000 COPIE DISTRIBUITE OGNI MESE

ceramiche www.zantedeschisrl.it
ZANTEDESCHI

Accende la tua passione...

TUTTE CON SGRAVIO FISCALE DEL 50%

CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLETT

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

Sentire
CENTRO ACUSTICO
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza

DA NOI PUOI TROVARE:

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
- Prove gratuite anche a domicilio

Ci troviamo ad Arbizzano di Negrar, Villafranca di Verona e in Borgo Venezia - Tel. 045 6020761

stevan
ELEVATORI
L'arte di elevare dal 1959

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ASCENSORI,
PIATTAFORME ELEVATRICI, MONTASCALE
E SISTEMI DI PARCHEGGIO

Scopri i nostri servizi personalizzati
su www.stevanelevatori.it



Via E. Fermi 9 - 37026 SETTIMO DI PESCANTINA (VR)
T. +39 (0)45 6750078

italcalor  **FINOTTI GROUP**
la forza del gruppo

**VENDITA
ASSISTENZA
MANUTENZIONE
CALDAIA**

ITALCALOR SRL - Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel: +39 045 7280371 - info@italcalor.it

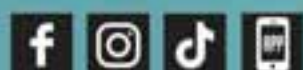
BIG CLUB

IL PROGRAMMA FEDELTA'
CHE TI PREMIA TUTTO L'ANNO.

“Trasforma
la tua
Fedeltà
in premi da
...**Fiaba**”!



SCARICA E GIOCA
CON L'APP
LA GRANDEMELA.



REGOLAMENTO COMPLETO SU: WWW.LAGRANDEMELA.IT E SU APP

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

'ABITUDINI' POST-MORTEM. Dibattito aperto

Nei giorni scorsi sono state rese note le 'abitudini' post mortem degli italiani. L'indagine ha accertato che sempre più persone optano per la cremazione. A prima vista la scelta tra inumazione e cremazione appare priva di connotazioni ideologiche. In realtà, preferire l'una o l'altra opzione, implica visioni antropologiche e religiose agli antipodi. A preferire l'incinerazione, nella stragrande maggioranza dei casi sono atei, razionalisti, illuministi, ecologisti e diversamente credenti. Chi invece predilige l'inumazione, sono coloro che credono che la vita non sia nata dalla capricciosa flatulenza della materia, bensì dall'afflato di un Dio creatore. Appare

dunque lapalissiano che optare per l'inceneritore anziché la tomba, ha un movente inequivocabilmente concettuale. Per non creare imbarazzi alla cerchia di amici e parenti, chi decide di farsi gettare nel forno, giustifica la scelta appellandosi a concetti sulla biodegradabilità, che a pensarci bene fanno ridere i sassi. In realtà, la motivazione, checché non manifestamente palesata, è ben altra. Per comprendere le ragioni occulte della cremazione, bisogna muovere da lontano. Gli atei, che per inspiegabili ragioni preferiscono farsi chiamare laici, in realtà credono a Iddio più dei bigotti. La prova si arguisce dal fatto che gli irreligiosi dedicano le loro

esistenze a combattere le confessioni, le chiese, Dio, con particolare accanimento (guarda caso) verso la cattolicità. Se ne vince che l'impegno contro le religioni conferma la ferrea fede dei finti atei. Preso atto che la dissomiglianza tra un credente e un ateo è che il primo ama Dio mentre il secondo lo eseca, è peregrino ipotizzare che l'aspirante auto piromane colga nella cremazione l'occasione per assestare l'ultimo schiaffo all'odiato Dio?

Gianni Toffali

Voi cosa ne pensate cari lettori? Sarebbe bello aprire un dibattito sull'argomento. Poi, magari, vi dirò anche cosa ne penso io. Attendo le vostre opinioni.

PERSECUZIONI RAZZIALI

A ribadire il fermo ripudio della persecuzione razziale antisemita messa in atto dal nazismo si è celebrata la Shoah, vale il più radicale genocidio che la storia ricordi. Ricordare le violenze del passato, non significa però ignorare le brutalità del presente. Qualsiasi persona di buona volontà non può, nel contempo, esimersi dall'esprimere la più ferma condanna delle violenze che hanno insanguinato la Palestina dall'ottobre 2023. Non è possibile rievocare la memoria dell'Olocausto come se nulla fosse accaduto negli ultimi 14 mesi: i discendenti delle vittime del genocidio, oggi al governo nello Stato di Israele, sono a loro

volta chiamati a rispondere dello sterminio di un popolo, quello palestinese. Nel maggio 2024 la Corte penale internazionale ha dichiarato colpevole di crimini di guerra e di crimini contro l'umanità il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu per le azioni efferate compiute dal suo esercito ai danni della popolazione civile di Gaza e della Cisgiordania. A fronte di 2.000 caduti tra gli israeliani, l'esercito del ricercato Netanyahu, ha fatto massacrare 70.000 palestinesi, ai quali vanno aggiunti circa 110.000 feriti e mutilati. Fra le vittime civili, migliaia di bambini, nonché distruzioni di case e ospedali nell'intera striscia di

Gaza, ridotta a un cumulo di macerie. Scuole e biblioteche sono state rase al suolo assieme a fabbriche e impianti energetici. Se questi sono i risultati, è obbligatorio chiedersi cosa non abbia funzionato nel progetto di insediare in terra palestinese i superstiti della mattanza antisemita provocata da Hitler e degli altri 'volenterosi carnefici', attivi in ogni Paese europeo. Al di là delle dietrologie, dei misteri e degli impercettibili disegni umani e divini, l'unica certezza raggiunta è che la massima della storia maestra di vita, è una evacuazione rettale pazzesca.

G.T. (Lettera firmata)

DA UN VECCHIO BAULE...

Gentile Direttore, mi chiamo Alessandro Bonamini. In un vecchio baule ereditato dalla mia famiglia per caso mi è venuta in mano una lettera datata 24 aprile 1800 che desidero condividere con tutti i lettori, come me, de L'Altro Giornale. Il mio bisnonno Bruno Benetollo ad un amico che si sposava così scriveva: "A voi il mio voto augurale perché il futuro, miei cari sposi, vi riservi, quale auspicio più bello: una sorgente di salute, un fiume d'affetto, una cascata di amore, un mare di tanta, tanta serenità e che l'albero genealogico della vita, dalle cui possenti radici germogli, alla luce di un magnifico sole una graziosa, stupenda, meravigliosa creatura, frutto della vostra unione e del vostro grande amore. Oltre a questo mio spontaneo pensiero, vi auguro con tutto il cuore che il Signore vi accompagni amorevolmente nel lungo e travagliato cammino della vostra vita e che, durante il viaggio, il lungo viaggio, su questo pianeta terra, splenda su voi sempre il sole radioso della felicità". Sempre il mio affettuoso caro pensiero.

Bruno Benetollo

L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

Askatasuna



Ho assistito ad una trasmissione televisiva dove un tizio, accanito sostenitore di un noto Centro sociale di Torino chiamato Askatasuna, affermava che il Centro in questione svolgeva una positiva funzione sociale e che le violenze inaudite dei suoi membri in diversi teatri d'azione erano il frutto di una narrazione unilaterale di chi ce l'ha con loro. In pratica, i fatti oggettivi di barbarie perpetrati dai componenti del Centro erano un teorema del conduttore della trasmissione. Gli altri ospiti presenti, con garbo ed intelligenza, evidenziavano le condotte criminose consumate nel tempo dai membri di quel Centro sociale ma non c'era verso che il tipo barbuto ammettesse le responsabilità dei suoi favoriti ed elettori. Va riconosciuto che il tipo, con grande bravura ed astuzia, riusciva a manipolare qualsiasi contraria osservazione riconducendola, appunto, ad un mero teorema. Nemmeno l'incontrovertibile intervento di un preparatissimo pubblico ministero scuoteva il tipo che, peraltro, apprendeva trattarsi di un onorevole della Repubblica. Tirando le somme, ciò che è affiorato dal surreale incontro televisivo è che, di fronte ai fenomeni di anarchia che si raccolgono sotto le insegne della socialità/inclusione/ambiente/progressismo/disagio/accolgenza ecc., lo Stato di diritto ha la pistola scarica, anzi non ce l'ha proprio. Basti l'esempio di quel carabiniere che fu massacrato in Val di Susa da askatasunesi, a tal punto che gli stessi lo credettero morto; visto però che era rimasto quasi vivo, essi lo riconsegnarono ai suoi compagni d'arma e, girando le spalle, si allontanarono indisturbati e soddisfatti, promettendo che il prossimo della benemerita non sarebbe tornato vivo (vivo si fa per dire...). Boh, io quei diavoli li avrei incendiati col bazooka all'istante, ma ci penserà il Padreterno a rosolarli a dovere per l'eternità. Comunque, la prima volta che ho sentito askatasuna ho inteso erroneamente hakuna matata, e cioè la simpatica espressione usata nel film di animazione il Re Leone, la quale significa 'senza pensieri'. Con notevole ritardo mi scuso per il fraintendimento con Simba (il Re), con Nala, col vispo Timon e col simpaticissimo facocero Pumbaa e sottolineo che, alla luce della mia maggiore esperienza, per lo zio Scar e le iene assassine sarebbe stata ben più adatta l'espressione askatasuna anziché hakuna matata ma il copione del Re Leone non si può riscrivere.

IL FUTURO DEL LAGO

Il problema futuro del Lago di Garda è quello della sua depurazione. Al momento c'è uno scolo a Peschiera al quale arrivano i liquami della sponda bresciana tramite un tubo che tra l'altro è stato riparato, fino dove è stato possibile dai palombari bresciani. Infatti in vari tratti la profondità arriva anche a 160/170 metri. Dalla nostra parte non risulta un tale lavoro, restando quindi possibili perdite per almeno tre/quarti del collettore Toscolano-Maderno a Brancolino di Torri B. Lascio a voi le conclusioni. Tale collettore verrà tolto col nuovo progetto, quando l'altra sponda si renderà autonoma dal nostro depuratore con i loro collettori o depuratori. Per il basso lago, territorio desenzanese escluso Salò resta collegato già da ora a Peschiera. Fonte

d'inquinamento è rappresentato anche dalla cementificazione selvaggia che aumenta la pressione con nuovi scarichi. Aggiungasi poi che oltre i liquami e acqua di pioggia durante la stagione turistica fanno funzionare a pieno ritmo i sette scolmatori esistenti tra Malcesine e Peschiera. A questo punto i cittadini delle sponde con l'aiuto delle categorie turistiche e non, si battano nelle sedi più opportune per salvare il nostro lago che dovrebbe diventare patrimonio dell'umanità perché più importante d'Italia ed Europa. Le Regioni dovrebbero promuovere una seria legge, non come quella risibile del Veneto, per limitare il consumo di suolo a profitto degli speculatori alloctoni. Lasciare solo l'edilizia abitativa per le giovani coppie che vogliono formare fami-

glia e non trovano case in tutta la riviera per alti prezzi di acquisto e affitto, dovendo andare nell'interno dove anche lì i prezzi non scherzano. I lavori per salvare il lago e i suoi pesci e la vita dei residenti, vanno molto lenti. Il tempo stringe per evitare il peggio per tutti.

Giancarlo Maffezzoli

L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:

Rosanna Pancaldi

Società Editrice:

L'Altro Giornale s.r.l.

Redazione:

Via A. Volta, 14 - 37026

SETTIMO DI PESCANTINA (VR)

Tel. 0457152777

e-mail: articoli@altrogiornalevr.it

Abbonamenti:

10 euro annui

per inf. 045 7152777

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl

Via Molino Vecchio, 185

25010 BORGOSATOLLO (BS)

Numero chiuso il

17/02/2025

FIBRA DAY HOME



A PARTIRE
DA SOLI

6,00
€/ mese

SOLO

2,00
€/al giorno a consumo

Day Home è l'innovativa offerta di connettività Planetel a consumo, specifica per le seconde case, i residence, i B&B e le residenze non abitate in modo continuativo.

Quando sei a casa e vuoi il massimo aumenti la linea a 200 Mega o 1 Giga



SCOPRI DI PIÙ



L'ARGOMENTO DEL MESE. Gli esperti e alcuni giovani intervengono in merito ad uno dei temi più discussi e controversi del momento.

Intelligenza artificiale e chatbot:

Servizi di
Silvia Accordini
Letizia Acquistapace

Le opinioni in merito all'impatto dell'intelligenza artificiale sulle dinamiche delle nostre relazioni e sui contesti organizzativi sono contrastanti a seconda degli esperti e della loro formazione.

Alcuni ritengono che i cosiddetti Chatbot (un chatbot è un software che simula ed elabora le conversazioni umane scritte o parlate, consentendo agli utenti di interagire con i dispositivi digitali come se stessero comunicando con una persona reale) stiano diventando i nostri nuovi partner on line, che possano aiutarci nel prevenire la solitudine, nel rafforzare l'autostima, nel mantenere o migliorare le abilità sociali. Altri sostengono l'esatto contrario: rischierebbero di portarci a relazioni umane meno sicure, instabili e insoddisfacenti e non solo.



GIULIANA GUADAGNINI. La psicologa

La psicologa Giuliana Guadagnini

«Sono molte le riflessioni possibili in merito a questo complesso argomento. Parto con un esempio: ChatGPT è lo strumento più rappresentativo di modelli linguistici di grandi dimensioni che possono produrre risposte testuali fluenti seguendo le istruzioni avviate dall'utente. E' possibile una vera e propria conversazione con ChatGPT in modo che gli esseri umani possano credere in modo convincente di parlare con un loro simile. A mio parere però ad oggi è difficilmente immaginabile che ChatGPT possa sostituire uno psicoterapeuta, anche se fosse formato su dati appropriati».



Che dire in merito alla combinazione tra realtà virtuale e intelligenza artificiale?

«Esistono già chatbot per la salute mentale che possono aiutare ad affrontare

lieve ansia, depressione, stress e dipendenza. L'evoluzione digitale richiede un continuo aggiornamento degli strumenti e delle conoscenze dello psicologo e dello psicoterapeuta. Numerose ricerche internazionali evidenziano come la realtà virtuale riesca ad agire efficacemente sui disturbi d'ansia, allenare competenze cognitive e motorie, indurre stati di rilassamento e molto altro ancora. Io stessa applico con alcuni pazienti l'utilizzo della realtà virtuale immersiva che consente l'immersione in ambientazioni virtuali altamente realistiche, all'interno delle quali l'utente diventa attivo creatore della propria esperienza. Il trattamento

col visore nei casi di fobie, disturbi d'ansia e attacchi di panico permette di sottoporre il paziente a stimoli fobici e/o ansiosi, che possono generare risposte non adattive e lo si stimola ad affrontare la situazione ansiogena con una serie di step. Altri suggerimenti che sono stati avanzati sono il suo supporto per il mantenimento della salute mentale nelle carceri, il controllo della gestione del dolore, il training autogeno o la riabilitazione emozionale delle persone e anche degli anziani».

C'è da fare una precisazione in tutto questo?

«Come terapeuta non

dimentico mai il valore della privacy dei pazienti e mi permetto di evidenziare che la combinazione di VR e IA può avere un impatto pesante sulla privacy e sulla sicurezza dei dati, soprattutto se utilizzata per raccogliere informazioni personali o sensibili. La realtà virtuale può raccogliere informazioni sui movimenti, la posizione e le interazioni dell'utente, mentre l'intelligenza artificiale può analizzare e utilizzare queste informazioni per migliorare l'esperienza dell'utente. Ciò potrebbe sollevare preoccupazioni in merito alla privacy e

alla sicurezza dei dati, soprattutto se questi vengono gestiti in modo scorretto o finiscono nelle mani sbagliate. E' importante che le aziende che producono questi programmi come quelli usati in terapia, sviluppino politiche chiare sulla privacy e sulla sicurezza dei dati e che gli utenti siano informati su come le loro informazioni personali vengono raccolte, utilizzate e protette, insomma le aziende ma anche gli utenti devono assicurarsi di rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di privacy e sicurezza dei dati».

PIERGIORGIO SARTORI. Il dirigente scolastico

L'era digitale che stiamo vivendo richiede un approccio innovativo e consapevole all'educazione. Per questo motivo, il nostro Istituto - l'I.I.S.S. 'E. Bolisani' di Isola della Scala e Villafranca - ha deciso di introdurre lo studio e l'applicazione dell'AI come ampliamento curricolare. Sul piano amministrativo, l'AI si rivela uno strumento prezioso per ottimizzare la gestione documentale, velocizzando la redazione degli atti e garantendo maggiore



precisione nei processi burocratici. Questo permetterà, col tempo, al personale di concentrarsi su attività che richiedono competenze specificamente umane, come la relazione con studenti e famiglie. Non serve certo ricordare che in ambito didattico l'AI offre - invece - opportunità straordinarie per la personalizzazione dell'apprendimento. I docenti possono creare verifiche calibrate sulle effettive necessità degli studenti, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e dei ritmi individuali. Per gli studenti e le studentesse, i

benefici sono molteplici: dall'accesso a materiali didattici personalizzati alla possibilità di esplorare nuove forme di creatività supportate dall'AI, fino all'acquisizione di competenze tecnologiche fondamentali per il loro futuro professionale. Tuttavia, è essenziale sottolineare l'importanza di un approccio consapevole e critico. L'utilizzo dei sistemi di Large Language Models (LLM) richiede particolare attenzione, poiché questi strumenti si basano su meccanismi predittivi e non su un vero e proprio ragionamento. Tale meccanismo è simile a quello che si vede quando scrivi messaggi sul telefono, che ti suggerisce quale potrebbe essere la prossima parola. L'AI funziona in modo simile ma su scala molto più grande. Non sta realmente ragionando o capendo come farebbe un essere umano, ma sta facendo previsioni molto sofisticate basate sui pattern che ha imparato. Certo che la formazione deve includere un focus specifico sull'attività di prompting (come fare una domanda o dare un'istruzione al sistema di AI) insegnando agli studenti e le studentesse come formulare richieste precise e come verificare criticamente le risposte ottenute. Il nostro obiettivo è formare cittadini consapevoli, capaci di comprendere e utilizzare l'AI come strumento di supporto e non come sostituto del pensiero critico. La scuola deve guidare questo processo di transizione, fornendo agli studenti gli strumenti necessari per affrontare le sfide del futuro con competenza e responsabilità.

Piergiorgio Sartori
Dirigente Scolastico

AI e VR, la differenza e le loro combinazioni

L'intelligenza artificiale (AI) si riferisce alla capacità delle macchine di apprendere, ragionare ed eseguire compiti che normalmente richiederebbero l'intelligenza umana, mentre la realtà virtuale (VR) è una tecnologia che consente agli utenti di sperimentare un mondo generato al computer in un ambiente immersivo, simulando la presenza fisica in quel mondo.

IL PUNTO DI VISTA DEGLI STUDENTI

Filippo, studente di Ingegneria

«ChatGPT è uno strumento potentissimo e, per chi studia informatica, rappresenta un aiuto concreto nella scrittura di codice, nella comprensione di algoritmi complessi e nella risoluzione di problemi. Personalmente lo uso per trovare soluzioni alternative ai problemi di programmazione o per ottenere spiegazioni più immediate rispetto a quelle dei libri. Tuttavia, è fondamentale mantenere un approccio critico: affidarsi ciecamente a un'intelligenza artificiale senza comprenderne il funzionamento può portare a errori gravi. Il rischio vero è che diventi una scorciatoia per chi non ha voglia di ragionare e, nel lungo termine, questo potrebbe compromettere la nostra preparazione».

Martina, studentessa di Comunicazione

«Per chi studia discipline umanistiche, ChatGPT può essere una risorsa utile per ottenere spunti e suggerimenti, ma presenta un rischio enorme: quello di sostituire la riflessione personale. Scrivere un saggio o un'analisi critica richiede un processo creativo e interpretativo che non può essere delegato a un'intelligenza artificiale. Ho visto compagni usare ChatGPT per riassumere libri che non hanno mai letto, e così facendo non sviluppano un pensiero autonomo. Se si normalizza l'idea di lasciare che una macchina pensi al posto nostro, si perde la capacità di argomentare e di ragionare in modo critico, ed è questo il vero pericolo. Personalmente, non 'ripudio' l'uso di questo strumento, ma cerco di tenermene alla larga perché il rischio di diventarne dipendenti è concreto. Credo che, andando avanti di questo passo, serva una vera e propria educazione al suo utilizzo: bisognerebbe insegnarne i limiti, stabilire regole chiare e soprattutto sviluppare strumenti in grado di 'smascherare' chi lo usa come sostituto del proprio pensiero».

Lucia, studentessa di Economia e Management

«Io credo che l'intelligenza artificiale sia uno strumento che, se usato con consapevolezza, può farci risparmiare tempo e migliorare la produttività. Nel mio corso di studi, dove spesso bisogna analizzare dati e creare report, ChatGPT può essere un ottimo assistente per sintetizzare informazioni o generare idee per progetti. Il problema non è tanto l'IA in sé, ma il modo in cui viene usata: se uno studente la utilizza per migliorare la propria efficienza, ben venga; se invece diventa un sostituto del pensiero critico, allora è un problema. Penso che il vero nodo sia la regolamentazione e l'educazione: bisogna insegnare a usarla come supporto, non come scorciatoia. Ma al di là dell'ambito scolastico, ChatGPT può essere d'aiuto anche in altro. Può darti un consiglio, offrirti un parere, persino 'diventare' chi vuoi che sia. Per chi si sente solo o non compreso, può diventare paradossalmente un supporto umano, un interlocutore sempre disponibile. È un aspetto di cui si parla poco, ma che esiste».

La parola alla psicologa Giuliana Guadagnini, all'ingegnere Nicola Brusco, al dottor Vivaldo Moscatelli e al dirigente scolastico Piergiorgio Sartori

opportunità, vantaggio o rischio?

IL DOTTOR VIVALDO MOSCATELLI. La 'formazione formatori' per abitare la complessità dell'IA generativa

«L'intelligenza artificiale rappresenta una delle più grandi rivoluzioni educative del nostro tempo ma richiede una solida formazione formatori per non rimanere una tecnologia fraintesa o mal utilizzata. Chi ha la funzione di custodire e diffondere la conoscenza deve essere cittadino del proprio tempo, abitando la complessità dell'IA, comprendendone il funzionamento, le potenzialità e i rischi. Solo così è possibile trasformarla da strumento passivo a partner educativo». Queste le parole del dottor Vivaldo Moscatelli. Informatico per estrazione ma formatore per vocazione, si occupa di progettazione digitale e tecnologie didattiche dalla fine '80. Ambassador per la Comunità Europea nel progetto EDSC, Moscatelli è Advisor di EFI. Ha creato il

social per l'IA #OpenAIF bit.ly/openaif, la piattaforma sui temi DEI #OpenDEI bit.ly/opend-dei e il percorso su AI e complessità #ComplexAILAB bit.ly/complexailab1.

Dottor Moscatelli, quali sono i rischi a cui l'uso dell'intelligenza artificiale e della realtà virtuale può esporre se non sfruttati correttamente all'interno delle scuole o delle università?

«L'assenza di una preparazione adeguata porta a un'adozione superficiale dell'IA nelle scuole, nelle università e nei contesti lavorativi. Senza una guida chiara, si rischia di amplificare le disuguaglianze educative e inibire lo sviluppo del pensiero critico: è fondamentale formare alla capacità di progettare esperienze che mettano gli studenti al centro,



bilanciando innovazione e umanità».

Quali invece i vantaggi principali dell'IA?

«Se ben utilizzata, può rivoluzionare la didattica rendendola più personale e inclusiva, per-

mettendo di adattare i contenuti ai bisogni di ogni studente, migliorando l'accessibilità per chi ha difficoltà di apprendimento o barriere linguistiche».

Dalla sua esperienza, in Italia e nella scuola italiana siamo pronti oggi a gestire l'IA in modo costruttivo?

Rispetto all'estero arriviamo 'in ritardo' su questo fronte?

«Nel contesto italiano, nonostante alcune sperimentazioni interessanti, manca ancora una visione strutturata e diffusa per la sua adozione; c'è il rischio di restare indietro, frenati dal divario digitale e culturale ma i formatori possono guidare una trasformazione che integri tecnologia e pedagogia».

La convivenza con l'IA non rischierà di influire negativamente sulle relazioni umane, in particolare tra i giovani? I formatori che ruolo giocano

in questo senso?

«L'IA deve essere vista come uno strumento per arricchire le relazioni, non per sostituirle e la vera sfida è dimostrare che queste restano fondamentali anche nell'uso intensivo della tecnologia. Non ultimi, ci si pongono interrogativi etici cruciali sulla privacy dei dati e sui pregiudizi algoritmici: bisogna centrare la riflessione su questi aspetti, promuovendo un uso consapevole e responsabile della tecnologia. In conclusione, formare i formatori significa abbracciare una nuova alfabetizzazione digitale che unisca competenze tecniche e visione etica dell'innovazione. L'IA è una risorsa straordinaria il cui potenziale si realizza solo quando c'è chi sa renderla un ponte e non un ostacolo».

NICOLA BRUSCO. Docente di informatica ChatGPT

Poco più di tre anni fa ChatGPT, un chatbot sviluppato in Python, ha stupito l'umanità mostrando le potenzialità dell'intelligenza artificiale. In realtà, l'IA esisteva già da decenni: era presente nei nostri smartphone, nelle telecamere, nelle automobili e perfino in alcuni modelli di lavastoviglie. Quello che ha davvero sconvolto il mondo con ChatGPT è stata l'intelligenza artificiale generativa, in particolare quella basata sul linguaggio. «Come diceva il Buddha: 'Le parole hanno il potere di distruggere e di creare' e i chatbot di nuova generazione hanno demolito alcune nostre convinzioni, oltre a innumerevoli posti di lavoro - afferma l'ingegner Nicola Brusco, docente di informatica ChatGPT - L'arrivo di un chatbot in grado di comunicare come un essere umano ha aperto un vaso di Pandora fatto di possibilità, rischi e interrogativi filosofici. Anche il mondo della scuola, si è rapidamente allineato. Tuttavia, come spostarsi sempre in motorino può atrofizzare il corpo, affidarsi unicamente a ChatGPT (o ai mille altri bot nati sulla scia di quello più celebre di OpenAI) rischia di intorpidire la mente».

Esistono modi 'sani' per utilizzare questi strumenti?

«L'IA velocizza terribil-

mente il lavoro: un utente esperto, capace di riconoscere gli errori (sì, ChatGPT sbaglia spesso, soprattutto quando i compiti impartiti sono complessi), può completare in pochi minuti un lavoro che altrimenti richiederebbe ore. Nel caso di un utilizzo consapevole si aprono possibilità incredibili: c'è chi sta realizzando musica, cortometraggi, romanzi con l'IA in una maniera nuova e creativa».

Esiste una maniera 'etica' di farlo?

«Le aziende di IA hanno saccheggiano lo scibile umano; recentemente, è emerso che Meta avrebbe usato contenuti pirata per addestrare la sua IA. Musica, immagini e testi sono stati raccolti senza autorizzazione; tuttavia, anche se i piccoli autori non protetti rischiano di essere ignorati, i grandi colossi proprietari del

copyright come Disney non staranno a guardare e si prevedono importanti evoluzioni nella legislazione nazionale e internazionale. Non dimentichiamo poi l'enorme consumo di energia di questi sistemi: aziende come Google e Microsoft stanno valutando la costruzione di nuove centrali nucleari per sostenere la crescente domanda energetica».

E i posti di lavoro?

«Molti sono scomparsi; altri, inevitabilmente, verranno persi. Il settore dei traduttori professionisti, per fare un esempio, è già stato terribilmente colpito. Non potremo tutti reinventarci come idraulici, anche perché i robot idraulici sono ancora troppo costosi per rimpiazzare gli umani».

Che fare, allora?

«Il consiglio per studenti, insegnanti e tutti noi è di mantenere la mente alle-

nata e non lasciarsi sedurre dalle lusinghe di ChatGPT, PizzaGPT o Gemini. L'intelligenza artificiale generativa ha ancora grossi limiti intrinseci alle caratteristiche di questa tecnologia: propone la risposta secondo essa più probabile e, spesso, crea risultati buffi che necessitano dell'intervento umano. Facciamo in modo allora che quell'intervento umano sia ancora la chiave di volta della nostra società dell'informazione. Usiamo l'IA per potenziare la creatività, non per soffocarla; per potenziare la mente, non per portarla alla morte

termica; per realizzare storie interessanti, non per pubblicare su Amazon un milione di libri per bambini tutti uguali. Infine, invitiamo politica e aziende (col voto e l'acquisto consapevole, per quanto possibile) a sfruttare questa tecnologia per moltiplicare la produttività e immaginare nuovi mondi, senza incenerire quello che abbiamo. Ma attenzione: il giorno in cui arriverà l'intelligenza artificiale forte (o AGI, intelligenza artificiale generale), saremo tutti nei guai, compresi i suoi stessi creatori e anche gli investitori multimiliardari. Forse, a quel punto,



non ci resterà che ritirarci in campagna... con le gal-line».

SISTEMI DI PARCHEGGIO E SOLLEVATORI

IDEAL PARK®

Via E. Fermi, 9 • Settimo di Pescantina
www.idealpark.it • T. 045 675 0125

Ricerca personale

STAGIONE ESTIVA 2025

PIANI DI CLODIA

- CUOCHI
- PIZZAIOLI
- CAMERIERI (Inglese e Tedesco)
- BARISTI
- RECEPTIONIST (Inglese, Tedesco, Olandese, Danese e Polacco)
- SORVEGLIANTE (Inglese, Tedesco, Olandese)
- GIARDINIERI
- MANUTENTORI (Elettricisti e idraulici)
- ADDETTA ALLE PULIZIE
- BANCONIERI MARKET
- CASSIERI (Inglese e Tedesco)

Inviare il C.V. con foto e referenze a:
lavoro@pianidiclodia.it

BARDOLINO. Il 3 febbraio l'Onorevole è intervenuto al Convegno sul collettore

La speciale visita del Ministro Fratin

«Abbiamo chiuso il 31 gennaio la programmazione dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sul sistema del collettore del lago di Garda abbiamo messo 100 milioni di euro di copertura, pertanto l'opera può essere chiusa». Ha garantito l'impegno del Governo per la realizzazione di quest'opera strategica per il lago di Garda, il Ministro per l'Ambiente e la Sicurezza energetica, on. Gilberto Pichetto Fratin, intervenuto lunedì 3 febbraio a Bardolino, insieme al sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti on. Tullio Ferrante, a un convegno sul tema del collettore. Era la notizia più attesa, quella del reperimento dei fondi necessari per adeguare la struttura idraulica fognaria, che dagli anni Settanta raccoglie i reflui dei Comuni rivieraschi e li porta al depuratore centralizzato di Peschiera del Garda, uno dei più grandi d'Italia. L'infrastruttura è ormai giunta alla fine della propria vita tecnica e presenta diverse criticità idrauliche, ambientali e strutturali che ne rendono necessaria la riqualificazione, con nuove



condotte da Malcesine fino a Peschiera del Garda. «Nonostante l'importanza e l'urgenza di quest'opera, il progetto del collettore del Garda non ha ancora ricevuto i finanziamenti necessari per il suo completamento: ogni giorno che passa senza l'avvio di questo intervento è un rischio in più per la nostra risorsa più preziosa», ha detto il sindaco di Bardolino Daniele Bertasi, a nome di una ventina di primi cittadini, soci di Azienda Gardesana Servizi, che hanno sottoscritto una lettera in cui sottolineano l'urgenza di adeguare il collettore. Lettera che è stata consegnata al Ministro Pichetto Fratin e al sottosegretario Ferran-

te. Ad entrare nel dettaglio del progetto dell'ammmodernamento del collettore del Garda è stato Angelo Cresco, presidente di Azienda Gardesana Servizi. «L'attuale collettore, che negli ultimi quarant'anni ha permesso di proteggere il lago dagli scarichi fognari, è arrivato a fine vita – ha sottolineato –. In caso di rottura delle condotte sublacuali, che si trovano a cento metri di profondità e subiscono delle biocorrosioni, ci troveremmo di fronte a un grave rischio ecologico ed economico; ecco perché abbiamo definito un progetto che prevede di togliere ogni tubazione e ogni pericolo dal nostro lago.

Non bisogna dimenticare che il lago di Garda è una risorsa di acqua idropotabile, come ha ricordato il Sindaco: la più grande in Italia e tra le maggiori in Europa, e già 10 Comuni delle sponde bevono quest'acqua depurata». Anche l'attuale sistema di terra del collettore è sottomensionato per la crescita turistica che ha avuto in questi decenni la riviera gardesana, ha aggiunto Cresco. Ha poi elencato i lavori che Ags ha in corso: «A Malcesine e tra Castelnuovo e Lazise i cantieri sono in fase di collaudo, mentre a Torri del Benaco il Comune abbiamo concordato di posare le tubature insieme ai lavori della ciclovia per non dover rompere un domani il fondo della ciclabile. A differenza della sponda bresciana, noi abbiamo già investito l'intera somma a nostra disposizione: 45 milioni e 300mila euro, di fronte a un progetto del 2020 che prevedeva una spesa di oltre 116 milioni di euro, importo da aggiornarsi in relazione ai nuovi prezziari. Ci occorrono dunque 94 milioni di euro per poter completare l'opera».



«TUTELIAMO IL BENACO DAL CORMORANO»

«Il piano di controllo della Regione del Cormorano va ampliato, il suo raggio di azione è limitato perlopiù alla fascia costiera e alle zone alpine e prealpine. Per esempio, il lago di Garda ne è escluso, eppure il cormorano li rappresenta un pericolo per la fauna ittica e danneggia così gli allevamenti ittici, la pesca e di riflesso la ristorazione e il turismo». Lo afferma il consigliere regionale Alberto Bozza, che ha presentato un'interrogazione alla Giunta, facendo riferimento al Piano di Controllo regionale deliberato lo scorso 4 giugno (DGR 622) e in attesa del parere di VINCA. Un piano che esclude estesi ambiti della pianura veneta, zone nelle quali così le azioni di contenimento a salvaguardia dell'ittiofauna richiedono autorizzazioni e procedure più complesse. Bozza invece auspica e spinge la Regione a «facilitare il controllo selettivo del cormorano in zone più vaste e specificatamente anche nel lago di Garda». Il cormorano è uno dei principali responsabili dei danni causati alla pesca, alla piscicoltura Veneta e all'ecosistema, a causa dell'incontrollata proliferazione. Ogni esemplare di cormorano ingerisce mediamente circa 450 grammi di pesce al giorno, per un totale di 162 chilogrammi in un anno, che moltiplicati per i venti anni di sopravvivenza media portano a una somma complessiva di oltre 32 tonnellate di fauna ittica prelevata da laghi e fiumi da ciascun cormorano. A ciò si aggiunge un 30-40% di altri pesci che vengono colpiti feralmente all'esito delle battute di caccia di gruppo praticate dal cormorano; e il tracollo di diverse specie ittiche autoctone quali temolo, trota marmorata e anguilla. Pertanto, Bozza, dopo un confronto anche con l'associazione pescatori della Provincia di Verona, chiede alla Giunta «quali iniziative intende adottare per estendere l'operatività del Piano di controllo del Cormorano anche agli ambiti del lago di Garda e se intende procedere con specifico addendum alla integrazione del predetto piano di controllo individuando l'ambito del Lago di Garda quale area interessata al controllo con abbattimento».

Spazio redazionale a cura del Gruppo consiliare Forza Italia Berlusconi Autonomia per il Veneto

MONICA CONSOLINI. Da Lazise... al mondo



Sembra lontano lo scorso 13 gennaio 2024 quando la vulcanica Monica Consolini, di Lazise, prendeva la sua bici per girare il mondo in due anni. Percorrendo in totale più di 35.000 chilometri, ne ha fatti di chilometri sfidando le intemperie, il freddo, il caldo e le malattie. Ma lei, con indosso lo scudo di Goldrake non si è mai arresa. Carattere da vendere ed intraprendenza per godersi la libertà ed i paesaggi che solo la natura regala ogni giorno. Mentre scriviamo ha superato i 16.000 chilometri con una media di 70-80 al giorno. Monica nella vita di tutti i giorni è un ingegnere nonché una brava guida ambientale. Dorme in tenda in compagnia della sua amata bicicletta. Cucina da sola e nella quiete, si fa per dire, visto che di notte fa freddo, sogna ad occhi aperti il percorso da fare, di buon mattino, il giorno dopo. Durante il viaggio continua a conoscere tantissime persone che la incoraggiano e la aiutano come possono spesso ospitandola. Gente che ha poco e niente e che a volte fa fatica a rimediare il pranzo e la cena. Ma di una generosità ed un calore umano unico. «L'accoglienza che trovi in giro è pazzesca – afferma Monica -. Quando ti vedono passare ti invitano nelle loro case per fare festa. Così molte volte riesco a dormire anche nelle loro case e non vogliono nulla in cambio». Paura e timori nel vivere un così lungo viaggio? «Di carattere sono solare ed ottimista – aggiunge -. Paura non ne ho e assaporo le giornate una per una, portando dentro il bello ed il brutto. Pedalare con la mia bici è fantastico. Il tempo passa in fretta e a volte sei così stanco la sera, che passa tutto. Non vedi l'ora di riposarti e ricaricare le pile. Italia, Costa Balcanica, Asia, Mongolia, Cina: da Pechino sono volata con l'aereo e non con la bici, fino ad arrivare in California». E' una guerriera la Monica. Anche quando a fine luglio dell'anno scorso si è beccata la polmonite, tanto da essere ricoverata per una quarantina di giorni, in un ospedale in Mongolia. «Nella vita – afferma - possono arrivare anche gli imprevisti. Ma non ti devi arrendere mai. Sai che dopo il brutto tempo arriva sempre il sole. E' dopo che la polmonite mi ha fortunatamente salutato, sono ritornata in bicicletta più carica e determinata che mai». Ed ora? «Sono arrivata in Sud America e parlo anche lo spagnolo. Il cammino è lunghissimo. Ma mi conosco un pò di più». **R.P.**



ECONOMIA MONDIALE. Matteo Pressi, sindaco di Soave, sulla situazione Stati Uniti - Canada: «Possibile opportunità per i nostri vini»

L'Italia e l'effetto dazi

È una vera e propria guerra commerciale quella scoppiata tra gli Stati Uniti di Donald Trump e il Canada. Una disfida a suon di dazi, ovvero di imposte straordinarie che vanno a colpire i prodotti canadesi esportati negli Stati Uniti e viceversa. Una tassa che il governo statunitense nei giorni scorsi ha fissato al 25%, la stessa unità di misura adottata come contromossa dal governo canadese. Una situazione che, al momento, vede proprio nell'Unione Europea il terzo in comodo, nell'attesa di scoprire se le minacce del presidente americano, a parole intenzionato a colpire con nuovi dazi anche i prodotti europei, si tradurranno in fatti concreti. Tuttavia, la situazione di tensione in essere tra i due paesi del Nord America, può divenire un'opportunità per l'Italia, e in modo particolare per i vini prodotti nella nostra penisola. Come spiega il sindaco di Soave, Matteo Pressi, «ad oggi il mercato canadese è il quarto livello mondiale per volumi economici di import di vino. Il Canada acquista vino per circa 2,2 miliardi di euro all'anno, principalmente dalla

Francia, dall'Italia e dagli Stati Uniti. Il valore dei soli vini americani importati in Canada sfiora il mezzo miliardo di euro. Si tratta di volumi commerciali che, per effetto dei dazi, sono destinati a contrarsi, creando nuove opportunità per i nostri produttori». Il ragionamento proposto dal sindaco di Soave, una delle più grandi DOC italiane con i suoi 47 milioni di bottiglie prodotte ogni anno, è semplice: «il costo dei vini america-

ni sul mercato canadese aumenterà per effetto dei dazi del 25%. Questi dazi, invece, non esistono tra noi e il Canada, circostanza che può far diventare i nostri vini ancora più competitivi su quel mercato. C'è quindi una fetta di import canadese del valore di mezzo miliardo di euro, oggi rappresentata dall'America, che possiamo in parte erodere, anche a favore delle denominazioni veronesi come il Soave ma anche il Val-

dadige Terra dei Forti, il Garda, il Bardolino e il Lugana, senza dimenticare i grandi rossi della Valpolicella. Una iniziativa peraltro favorita dal recente trattato di libero scambio tra il Canada e l'Unione Europea che sta gradualmente entrando in vigore e che mira, tra le altre cose, ad allentare le barriere doganali e fiscali tra il vecchio continente e la realtà canadese, favorendo quindi gli scambi tra i due mercati. Come precisa Pressi: «occorre sfruttare questa opportunità per ampliare la nostra presenza su un mercato, quello canadese, molto ricco e che già oggi apprezza i nostri prodotti vinicoli. Ciò risulta conveniente anche nella prospettiva dell'eventuale imposizione di dazi sui nostri prodotti sul mercato americano. Rafforzandoci in Canada possiamo parzialmente contenere gli effetti negativi della probabile contrazione dei consumi nel mercato americano». Una strategia che cerca quindi di anticipare lo scenario negativo che l'agroalimentare italiano rischia di dover gestire nel mercato statunitense, cercando di trarre vantaggio dalle tensioni in esse-



re tra l'amministrazione americana e il governo canadese. Per fare questo, come sottolinea in conclusione Pressi: «occorre fin da subito che il ministero dell'agricoltura fornisca alle nostre imprese il supporto necessario a rafforzare la propria presenza sul mercato canadese, sia attraverso apposite campagne di promozione, sia attraverso il supporto amministrativo necessario a gestire le pratiche doganali che per quanto riguarda l'export di alcolici in Canada sono molto onerose. Da ultimo, occorre dare piena e rapida attuazione alle parti del trattato di libero scambio tra Canada e Unione Europea che mirano proprio ad alleggerire gli aspetti burocratici legati alle esportazioni».



Un serramento unico:
minimi spessori
per massima luce.
Massima performance.

Finestre di qualità,
100% Made in Trentino.

SONA

Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana
T. 045 6020 636

AFFI

Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi
T. 045 225 3871

San Giorgio Bigarello

Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord
T. 0376 270 059

gruppofinestre.it

verona@gruppofinestre.it

GRUPPOFINESTRE

È ALLUMINIO • È LEGNO • È PVC

EXTREME LUCE

“pensiero stupendo”

iWG
ITALIAN WINDOWS GROUP

UGO DIGHERO
PER GRUPPO FINESTRE

RUGBY IN GUINEA-BISSAU. Dal cuore della Valpolicella al campus Madrugada

Due mondi lontani uniti dalla palla ovale

Tutto è iniziato in una serata come tante, ma destinata a lasciare un segno profondo. Organizzato dai Lyons, l'incontro con l'associazione Madrugada, ha acceso la scintilla di un progetto che oggi unisce due mondi lontani: la Valpolicella e la Guinea-Bissau. È stato proprio lì che Sergio Ruzzenente, presidente del Valpolicella Rugby Club, ha conosciuto Badona Monteiro Geraldo, medico originario della Guinea-Bissau con un percorso professionale anche all'ospedale di Negrar. Un incontro che è andato oltre le parole, trasformandosi presto in un invito: partire per la Guinea-Bissau e toccare con mano la realtà in cui opera la Fondazione Madrugada, un'organizzazione laica impegnata nel promuovere istruzione, sanità e sviluppo locale. «Non sapevo cosa aspettarmi, ma quello che ho visto mi ha cambiato. La povertà è tangibile, ma ancora più forte è la dignità delle persone e la loro voglia



di costruire un futuro migliore» - racconta Ruzzenente, appena rientrato da una settimana intensa e indimenticabile. La Fondazione Madrugada ha già realizzato molto: un ospedale d'eccezione, una scuola, una piantagione sperimentale di frutta locale, un panificio, una sartoria e un campo sportivo dove si gioca a calcio su terra battuta. Ma il sogno, oggi, è più grande: introdurre il rugby all'interno del campus. «Il rugby è

più di uno sport. È uno strumento di crescita personale e sociale, un modo per insegnare valori come il rispetto, la solidarietà e il sostegno reciproco. Da subito ho capito che poteva fare la differenza anche qui - spiega Ruzzenente - che durante la sua permanenza, ha incontrato decine di ragazzi e adulti, curiosi e pronti a mettersi in gioco. In un solo pomeriggio siamo passati da 20 a 76 iscritti. L'entusiasmo è stato travolgente».

Con il supporto dei responsabili locali, è stato già individuato un referente organizzativo e un piccolo gruppo di futuri allenatori. L'obiettivo è chiaro: creare una società di rugby legata al territorio, capace di coinvolgere bambini e ragazzi, anche quelli delle periferie, offrendo loro non solo un'attività sportiva, ma un vero e proprio spazio di crescita umana. «In mezzo a tanta povertà, ho visto dignità. - aggiunge Ruzzenente - E ho capito che il rugby può essere molto più di uno sport: può diventare una speranza, un'occasione di riscatto, un modo per sentirsi parte di qualcosa di più grande». È proprio da questa consapevolezza che vuole nascere concretamente un progetto capace di superare confini geografici e culturali, dimostrando come il rugby possa essere non solo un gioco, ma un potente strumento di crescita, condivisione e solidarietà.

Letizia Acquistapace

CTG EL PREON

È iniziata martedì 28 gennaio la terza rassegna culturale del CTG El Preon, un ciclo di incontri ad ingresso libero in sala Tutti, a Corte Torcolo alle ore 20.30, per approfondire storia, arte, natura. «Il nostro gruppo ha particolarmente a cuore la cultura del territorio, - esordisce la Presidente Sabrina Franzoni - quindi abbiamo deciso di ripetere i nostri appuntamenti proponendo una serie di conferenze su tematiche varie e incontri con l'autore. Dopo i primi due incontri del 28 gennaio e 10 febbraio, i prossimi eventi in agenda sono previsti per lunedì 24 febbraio, quando sarà ancora la volta di Daniela Zanetti che tenterà di trattare un argomento importante e "alto" in modo semplice e comprensibile: Palladio spiegato a mia nonna. Giovedì 13 marzo avremo il piacere di ospitare il giornalista de L'Espresso Paolo Biondani, che ci introdurrà al suo libro La ragazza di Gladio attraverso: Uno sguardo veronese sulla stagione del terrorismo. Lunedì 24 marzo, stavolta nella sala Civica di Sega, Jacopo Righetti e Daniela Zanetti illustreranno la frazione Sega di Cavaion: Riscoperta di una frazione e sguardi su San Gaetano, per rievocare anche la storia dell'antica chiesetta voluta non solo dal popolo ma soprattutto da una famiglia locale». Per concludere, visto l'imminente anniversario della Liberazione lunedì 7 aprile Alex Sometti e Gianfranco Monese proporranno 80 anni dopo: memorie di guerra e di speranza, narrando le testimonianze di alcune tragiche vicende degli ultimi mesi di guerra. Per arricchire la rassegna e dare spazio alle realtà locali sono state coinvolte sei cantine del territorio che gentilmente hanno fornito il vino per un brindisi a conclusione delle serate. Per informazioni: 3408258834.



IL PELLEGRINAGGIO. 'Verona Assisi Roma'

'Verona Assisi Roma': questo il nome di un pellegrinaggio a piedi che l'associazione 'I Pellegrini' di Verona, che ha sede presso la parrocchia del 'Cristo Risorto' di Bussolengo, sta organizzando con il patrocinio della Diocesi di Verona. Il pellegrinaggio è in programma dal 22 luglio al 13 agosto prossimi. «In occasione dell'anno giubilare della speranza la nostra Associazione - afferma Valter Caruzzo, segretario de 'I Pellegrini' - sta organizzando un pellegrinaggio che, a piedi, da Verona raggiungerà Assisi e poi la Città del Vaticano. Il pellegrinaggio si terrà in completa autogestione, dall'ideazione alla sua realizzazione e la spesa sarà completamente sostenuta da ogni socio partecipante. La partenza è fissata il martedì 22 luglio dalla Cattedrale di San Zeno di Verona - con una Santa Messa officiata dal Vescovo di Verona. L'arrivo alla Santa Sede, dopo 21 tappe per un totale di circa 550 km è previsto per mercoledì 13 agosto. E' nostra intenzione varcare tutte le Porte Sante che troveremo lungo il cammino». Per consentire a quanti non possono partecipare alle tre settimane di cammino è previsto inoltre che i pellegrini si possano inserire anche al termine di una o delle due settimane a Forlì, o ad Assisi per camminare con il gruppo l'ultima settimana. «Ogni giorno, nel rispetto di ogni esperienza personale - aggiunge Valter Caruzzo - il nostro assistente spirituale, Don Mario Urbani, proporrà un'essenziale riflessione al mattino e la celebrazione della Santa Messa alla sera. Riteniamo che per i partecipanti questo pellegrinaggio potrà rappresentare un'esperienza di vita indimenticabile che, come un'orma sul terreno percorso, lascerà nell'anima un'impronta indelebile». Per ulteriori informazioni: www.pellegriniverona.it.



AFFI. Il Mattoncino in biblioteca

Il 2025 si apre all'insegna dei mattoncini Lego in biblioteca di Affi grazie all'associazione culturale VeronaBrick. Quattro sono gli appuntamenti in programma nei prossimi mesi: si partirà il 22 febbraio, con Lorenzo Crepaldi che racconterà, attraverso i suoi libri, come creare personaggi in stile minimalista con i mattoncini LEGO®. 'E' possibile divertirsi a costruire e giocare ad indovinare i personaggi più famosi della tv e del grande schermo avendo a disposizione solo una manciata di mattoncini? Certamente: analizziamo assieme le regole, le strutture, i consigli ed alcuni suggerimenti per immergerci nell'arte minimale. Sarà possibile partecipare con i propri bambini!': questo è l'invito a partecipare dalle 15.30 alle 18.00. La rassegna di eventi VeronaBrick proseguirà, sempre in biblioteca e sempre dalle 15.30 alle 18.00, nei pomeriggi del 26 aprile, con la seconda edizione del Mercatino/scambio Lego, il 17 maggio con un incontro con gli youtuber di Legonair e il 5 luglio con un incontro con AFOL e un mastro costruttore. Ad ogni evento saranno disponibili più di 50 kg di mattoncini Lego per giocare con i bimbi e naturalmente partecipando alle gare di costruzione si potrà vincere ciò che si costruirà.



L'associazione VeronaBrick, formata da persone accomunate dalla passione per costruire e collezionare modelli costruiti con i mattoncini LEGO®, si pone un obiettivo in particolare: far conoscere il mondo dei brick Lego® ai bambini e agli adulti creando un ambiente stimolante e collaborativo. «La nostra missione - affermano i soci fondatori, Alessandro Chessari, Alessandro Corso, Fabrizio Pedrazza, Gianluca Pressi, Marco Bodini, Marco Tropina, Robbin Poltronieri e Francesco La Vecchia - è diffondere e sviluppare la creatività degli dei bambini e degli adulti, favorire la conoscenza, promuovere l'inclusione sociale, creare momenti di incontro, promuovere la conoscenza e le tecniche di costruzione, sostenere iniziative di beneficenza e aiutare i bambini più bisognosi».

LA RICHIESTA DEL SINDACO. Il primo cittadino auspica un confronto con Prefettura e Gardaland

Un tavolo di lavoro 'contro il traffico'

Un tavolo di lavoro a cui sedersi insieme alla Prefettura al parco divertimenti Gardaland. E' quello che chiede il sindaco Orietta Gaiulli in vista dell'apertura della stagione e dopo anni alla ricerca di un modo per alleviare le strade principali e secondarie dal peso di un traffico che in alcuni periodi crea veri e propri blocchi. «Già da qualche tempo stiamo effettuando interventi prodromici a quello che sarà il piano del traffico di Peschiera del Garda - spiega il Sindaco -. Abbiamo pensato all'installazione di display luminosi nei punti di ingresso del paese che indichino lo stato dei parcheggi. La presenza di agenti di Polizia Locale nei pressi degli attraversamenti pedonali, in modo da gestire il passaggio di pedoni e automobili. Da



soli, però, non siamo in grado di ottenere risultati sufficienti. Abbiamo bisogno di aiuto. Auspico si possa aprire un tavolo di lavoro con la Prefettura e Gardaland per tentare di risolvere questo problema che è davvero pesantissimo. Quest'anno - dice

Gaiulli - ho deciso di giocare d'anticipo perché la situazione che si è creata durante il fine settimana di Halloween, con Gardaland preso d'assalto grazie ad una serie di eventi organizzati all'interno del Parco, è stata insostenibile. In quei tre giorni Peschiera è rima-

sta completamente bloccata e non può succedere ancora». Gaiulli chiede quindi l'intervento di Prefettura e Parco per studiare insieme soluzioni percorribili. Ne ha già qualcuna da sottoporre al vaglio. «L'idea che Gardaland possa far pagare il par-

cheggio non all'entrata ma all'uscita - spiega Gaiulli - potrebbe aiutarci togliendo dalla strada nelle prime ore della mattina le lunghe colonne di persone in attesa di entrare. Un altro suggerimento arrivato da un mio consigliere prevedrebbe che le macchine, anziché entrare a Gardaland utilizzando la prima rotonda che si trova in via Derna venendo dalla Gardesana, percorrano tutta la via per poi tornare indietro alla seconda rotonda. In questo modo il traffico verrebbe spalmato, diluito». Negli anni sono state molte le

iniziative proposte dal comune di Peschiera per trovare una soluzione. Due anni fa era stato raggiunto l'accordo con i Parchi affinché aprissero i parcheggi prima rispetto all'orario stabilito e che si dotassero di Telepass al fine di rendere più rapidi gli ingressi. Soluzioni che hanno migliorato la viabilità ma non certo in modo sostanziale. La speranza, ora, è che ci si possa sedere ad un tavolo per studiare il da farsi prima che inizi la stagione (Gardaland aprirà il 5 aprile).

NUMERI UTILI PESCHIERA DEL GARDA

Municipio 045 6444700

PEC: comunepeschieradelgarda@pec.it

Polizia Municipale 045 6400725

Carabinieri 045 6463000

Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)

Castelnuovo del Garda via Gianfilippi, 1

c/o Casa di Riposo Anni d'Argento

Emergenze rete idrica Ags 800159477

Mercato settimanale Lunedì

Per la tua pubblicità
in questo spazio telefona
allo 045 7152777 o al 3299469707

NOTIZIE IN BREVE

'Bando Comunale Socio Sanitario 2025'. Il comune di Peschiera del Garda eroga una somma mensile per la durata di un anno, liquidata trimestralmente, a favore delle persone anziane non autosufficienti assistite a domicilio sul territorio comunale. Requisiti fondamentali sono la residenza a Peschiera del Garda da almeno 10 anni consecutivi a ritroso dalla scadenza del bando; cittadinanza italiana; età minima 65 anni; condizione di non autosufficienza attestata dal verbale di riconoscimento dell'indennità di accompagnamento oppure corredata da un certificato del medico di base dove si dichiara che la persona ha difficoltà a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore o che necessita di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita; appartenenza a nuclei familiari con situazione economica equivalente (ISEE), rilasciata secondo le nuove disposizioni previste dal D.P.C.M. n. 159/2013, non superiore 33.500,00 €. La domanda va presentata presso l'Ufficio Servizi Sociali aperto nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (Centro Socio-Educativo C. Anti, via Marzan, n. 35 - tel. 045/7553494) e va rinnovata ogni anno.

Salotto letterario. Si rinnova anche nel mese di marzo con nuove e interessanti proposte l'appuntamento con il 'Salotto Letterario del Lunedì' alle 15.30 presso la Sala polivalente del Centro Civico Franco Gandini. Lunedì 3 marzo Luciano De Crescenzo presenterà il libro 'Panta rei - Tutto scorre'. L'amore, l'eterno conflitto tra il bene e il male, il senso della vita, l'universo spiegati da Eraclito e da De Crescenzo. Lunedì 17 marzo protagonista sarà il libro di Eberhard Horst 'Cesare' - La vita dell'uomo divenuto il simbolo del potere. Per informazioni a.delloio@comunepeschieradelgarda.com; 0456444700

Carnevale! Torna il Carnevale a Peschiera del Garda, per la felicità di grandi e piccoli. Accadrà domenica 23 marzo quando dalle 14.00 le maschere si raduneranno in via Parco Catullo, pronte per la partenza, alle 14.30, della sfilata con percorso 'ad anello': via Parco Catullo, attraversamento di Ponte San Giovanni, Riviera Carducci, via Risorgimento, via Milano, via Verdi, Lungolago Mazzini, ritorno al Porto Centrale di Peschiera. (in caso di maltempo l'evento verrà rinviato a data da destinarsi).

RAGAZZI IN PRIMO PIANO

Appuntamento in biblioteca a Peschiera del Garda. I servizi educativi e la Biblioteca Comunale, con il gruppo di lettura delle lettrici volontarie di Peschiera del Garda, invitano i bambini accompagnati da un genitore a partecipare alle letture e a conoscere nuovi libri. Le letture si svolgono ogni secondo sabato del mese. Prossimi incontri saranno l'8 marzo, il 12 aprile e il 10 maggio, dalle ore 10,30 alle 11,30 presso la Biblioteca Comunale. La partecipazione è gratuita. Ha preso il via inoltre lo scorso 15 febbraio 'Biblioteca Creativa 2025', la rassegna di letture e laboratori creativi dedicati ai bambini dai 7 ai 10 anni. La biblioteca comunale, in cooperazione con la cooperativa Charta, invita i bambini, accompagnati da un genitore, a partecipare a laboratori artistici che stimoleranno la loro immaginazione. Ogni incontro avrà un tema diverso: il primo, quello del 15 febbraio, ha riguardato il 'Mondo dei Mostri'. I prossimi appuntamenti sono in agenda il 15 marzo, il 17 maggio e il 7 giugno dalle 10.30 alle 11.30 presso la Biblioteca Peschiera del Garda in via Parco Catullo 4. Partecipazione libera e gratuita.



E sempre ai ragazzi è dedicata la rassegna 'Teatro ragazzi 2025' organizzata dal comune di Peschiera del Garda in collaborazione con le associazioni culturali 'Il sipario onirico' e 'Il nodo teatro'. Dopo il primo spettacolo dell'8 febbraio 'Romeo e Giulietta', ne verranno proposti altri tre: 'Cappuccetto Rosso' sabato 1 marzo, 'Pinocchio' sabato 22 marzo e 'Le avventure di Tom Sawyer' sabato 5 aprile. L'appuntamento è alle 16.00 presso la Sala Polivalente del Centro civico Franco Gandini. Ingresso gratuito.

BCC VALPOLICELLA BENACO

La Banca al tuo servizio

NUMERI UTILI BARDOLINO

Municipio 045 6213210
 PEC: comune.bardolino@legalmail.it
Polizia municipale 045 6210775
Carabinieri 045 7210026
Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
 Castelnuovo del Garda via Gianfilippi, 1
 c/o Casa di Riposo Anni d'Argento
Emergenze rete idrica Ags 800159477
Mercato settimanale Giovedì (Bardolino)
 Lunedì (Calmasino)



BATTISTOLI
 Casa Funeraria

O.F. Battistoli Str. Campazzi di Mezzo 9/11
 Bardolino (VR) Zona artigianale
 Tel. 045 6210732 - 340 7372890
 Disponibili H.24

DA BARDOLINO A DAKAR



Da Bardolino a Dakar in moto: che avventura! Thomas Baio, Roberto Butturini e Manfred Lizio sono tre giovani bardolinesi (classe 1993) che il 25 gennaio sono partiti per un'avventura di 10.000 chilometri via terra, attraversando Marocco, Mauritania e Senegal. Il percorso segue le tracce delle prime gare rally 'Paris-Dakar' con piste di ogni tipo, dalle rocciose marocchine alla sabbia farinosa della Mauritania, fino alle terre rosse Senegalesi. Un viaggio che metterà a dura prova i tre piloti ma anche le loro moto: Thomas con una Yamaha Ténéré 600, Roberto con una KTM 950 Adventure e Manfred con una Husqvarna 701 Enduro, con cui nel 2022 ha percorso la strada Pan-Americana dall'Argentina al Canada, percorrendo 37.000 km in 4 mesi. Ogni moto è equipaggiata con ricambi, attrezzatura da campeggio, acqua e benzina extra per percorrere il deserto in autonomia; i tre infatti non hanno alcun mezzo d'appoggio e possono contare solo su loro stessi. Venerdì 24 gennaio alle 15.00, l'Amministrazione comunale ha salutato i tre piloti davanti alla Preon-da. Per seguire il viaggio: profilo Instagram @ride_solo.

PRIMA CASA E BISOGNI DEI BARDOLINESI. I cittadini sono invitati ad esprimere le loro richieste

Emergenze abitative: obiettivo inclusività

Servizi di
 Silvia Accordini

Prima casa e bisogni dei bardolinesi: quali sono le richieste più sentite? Il Comune lo chiede direttamente ai residenti, attraverso un questionario scaricabile dall'home page del sito www.comune.bardolino.vr.it. Una volta compilato, andrà consegnato in municipio entro il 28 febbraio via posta elettronica all'indirizzo comune.bardolino@legalmail.it (sia con mail ordinaria che Pec), o consegnato a mano all'Ufficio protocollo del comune. «Vogliamo dare risposte concrete ai cittadini di Bardolino che si trovano in difficoltà nel trovare una casa a prezzi accessibili – dichiara il sindaco Daniele Bertasi –. Trovare soluzioni abitative adeguate alle famiglie economicamente fragili, che non riescono ad accedere al mercato immobiliare o locativo tradizionale, e ai giovani che desiderano costruire il proprio futuro nel nostro Comune è un tema che ci sta a cuore. Dando seguito all'impegno preso in campagna elettorale, intendiamo intraprendere delle iniziative mirate a contrastare il disagio abitativo e a promuovere in particolare uno sviluppo sostenibile dell'edilizia residenziale convenzionata e sociale pubblica». L'iniziativa del questionario rivolto ai



residenti permetterà al Comune di programmare meglio gli interventi di edilizia residenziale pubblica convenzionata, un piano per l'edilizia economico-popolare o di social housing per dare risposta al bisogno di case e arricchire il mercato degli affitti a canone convenzionato, attualmente limitato se non quasi inesistente. Inoltre, l'indagine tocca anche l'aspetto dell'edilizia libera e interpella le famiglie che hanno dei figli e vorrebbero averli vicini, magari sviluppando la propria abitazione per ricavare una prima casa per loro. «La raccolta

delle manifestazioni di interesse da parte dei residenti ci permetterà di avere dei dati che consentiranno di mappare le reali esigenze del territorio e di pianificare interventi mirati attraverso gli strumenti urbanistici in fase di redazione, come la Variante al PAT e il successivo Piano degli interventi. L'obiettivo – conclude il Sindaco – è costruire nei prossimi anni una Bardolino che sia inclusiva e capace di rispondere ai bisogni abitativi dei suoi cittadini, senza perdere di vista l'equilibrio del nostro prezioso territorio».

BILANCIO, TRIBUTI E ZTL. Le novità

L'Amministrazione ha deciso di destinare parte del gettito dell'imposta di soggiorno, pari a 400.000 euro, per ridurre il carico fiscale della Tari (la tariffa rifiuti) alle utenze domestiche e non, coprendo così il previsto aumento del 7%. Lo ha annunciato l'assessore al Bilancio Simone Corradini nell'ultima seduta del Consiglio comunale, durante la quale sono state approvate le aliquote Irpef e Imu, alle quali non sono state apportate modifiche sostanziali. «Prevediamo un extra gettito di circa un milione di euro nel 2025 per l'aumento, già annunciato, della tassa di soggiorno, cresciuta di 50 centesimi per categoria, a eccezione di alloggi e unità abitative destinati a finalità turistiche, per i quali la tariffa è passata da un euro a 2,50 euro» - ha sottolineato. Definite anche le tariffe dei servizi a domanda individuale; l'unica modifica riguarda la tariffa dei pasti nella mensa scolastica per i non residenti, abbassata da 4,50 a 3,50 euro. Ritoccata pure la tariffa dei parcheggi, attiva dal 15 marzo al 31 ottobre: negli stalli la sosta si pagherà 2,50 euro l'ora, a Cisano 2 euro l'ora. Per i residenti la prima ora di sosta sarà gratuita, dalla seconda in poi si pagheranno 50 centesimi orari.

Novità anche in merito alla ZTL, che a fine marzo tornerà in vigore in centro a Bardolino. Per richiedere o rinnovare il permesso, la domanda si potrà fare on line, con pochi clic. È attivo dal 31 gennaio il nuovo portale che permette di registrarsi e scaricare i permessi di accesso alla Ztl del comune di Bardolino. Le richieste saranno possibili solo attraverso il portale e non più recandosi fisicamente negli uffici della Polizia locale. Si dovrà usare il portale anche per i rinnovi, le variazioni e le rinunce dei permessi. Al portale si accede da questo indirizzo: <https://web.pasri.it/permessi/bardolino/#/login>. Al primo accesso sarà necessario registrarsi per ricevere le credenziali. La procedura potrà essere effettuata seguendo le indicazioni del manuale caricato sul sito del Comune. Una volta ricevuta l'autorizzazione, si verrà avvisati in via telematica. L'autorizzazione andrà stampata in autonomia e posizionata in modo visibile sul parabrezza del veicolo. Per eventuali difficoltà con la procedura rivolgersi alla Polizia locale.

POLIZIA LOCALE. Agenti premiati

In occasione della ricorrenza di San Sebastiano, patrono della Polizia locale, l'Amministrazione comunale ha voluto premiare con un attestato di encomio cinque agenti scelti del comune di Bardolino: Giovanni Cicognani, Giorgio Ottaiano, Alessandro Baldan, Alessandro Alberto Caputo e Ergi Mone. La scorsa estate avevano arrestato un cittadino tedesco ricercato per omicidio doloso e furto. "Con elevata capacità professionale e prontezza di iniziativa, sprezzanti del pericolo e spiccato intuito investigativo, partecipavano ad una laboriosa operazione di Polizia Giudiziaria, conclusasi poi con l'arresto del soggetto e la sua traduzione in carcere", si legge nella motivazione. A congratularsi con gli agenti e con il comandante Francesco De Santis, c'erano il sindaco Daniele Bertasi, la vicesindaca Giuditta Tabarelli e il consigliere comunale Marco Bertoldi. «Ringraziamo i nostri agenti per il loro impegno, che verrà potenziato anche dalla prossima installazione di 99 nuove telecamere sul territorio e dalla nuova sede, vicino al parcheggio Prandini» - ha detto il sindaco.



GARDA. La decisione dell'amministrazione per incentivare i contratti pluriennali

Gli affitti turistici e il loro 'lato oscuro'

Anche il comune di Garda, come tutti i Comuni turistici d'Italia, si sta confrontando con il 'lato oscuro' del turismo. Quello che per far spazio alle persone che vengono da fuori si dimentica e, anzi, penalizza chi stava dentro. Quello che trasforma tutte le abitazioni in affitti turistici e toglie lo spazio ai residenti. Il centro del comune gardesano, infatti, non fa eccezione. Le locazioni turistiche in centro sono cresciute in modo esponenziale. Parallelamente è cresciuto il numero di gardesani che non riesce a trovare una casa in affitto per tempi lunghi e a prezzi accettabili. Se ne vanno, tutti nell'entroterra per cercare un affitto stabile e dei prezzi più accessibili. E così in Comune si è pensato di intervenire per provare a modificare questa situazione. «Abbiamo deciso di incrementare l'Imu nei confronti degli immobili che vengono destinati agli affitti brevi e alle locazioni turistiche - spiega il sindaco di Garda, Davide Bendinelli - . Un modo per incentivare chi decide-



rà di destinare la propria seconda casa ad affitti con contratti pluriennali». L'aumento sarà tra lo 0,96% e l'1,06%. Si è deciso di percorrere questa via e di non passare per il ritocco al rialzo della tassa di soggiorno. «Pensiamo che aumentare la tassa di soggiorno - spiega Bendinelli - non rappresenti la soluzione migliore per il turismo e per le imprese turistiche. Potrebbe scoraggiare molti turisti e sicuramente toglierebbe soldi ad

un indotto che potrebbe poi essere speso in loco». «E' un intervento - spiega l'assessore Sacha Allevato - che abbiamo pensato in primo luogo per tutelare i nostri residenti e i nostri cittadini che non sono proprietari di prime case e che sono costretti a confrontarsi con la difficoltà di prezzi molto alti e affitti transitori. In secondo luogo per tutelare il nostro centro storico, vittima come tanti altri di un considerevole spopolamento».

GARDA. El Matros e la sua stagione 2025

E' iniziata giovedì 23 gennaio, presso la confermata sede di via Colombo a Garda, la stagione 2025 dell'a.s.d Pesca Sportiva El Matros. Con l'occasione il nuovo consiglio direttivo ha presentato l'ambizioso programma 2025 che si apre con una grande novità: arriva infatti la scuola di pesca per bambini El Matros, iniziativa che consentirà ad un massimo di 25 bambini dai 7 ai 13 anni, seguiti da istruttori federali riconosciuti dal CONI e da esperti appassionati pescatori con esperienza nella gestione e formazione di minori, di conferire ai più piccoli e piccole gli strumenti tecnico pratici per avvicinarsi alla splendida passione della pesca sportiva, fornendo loro le conoscenze necessarie ad un rispetto sempre rigoroso delle regole e quindi della natura stessa. Il corso si svolgerà nell'arco di otto lezioni, il sabato, con cadenza mensile da aprile a novembre 2025. Nel frattempo il programma dell'a.s.d. El Matros, sostenuta da Casa del Pescatore Mantovani di Settimo di Pescantina con cui collabora, prosegue ininterrotto: dopo la 13ª edizione del 'Trofeo Spiansis' dell'1 febbraio (dove a conquistare il primo posto è stato Dario Comencini con un luccio di 4,5 kg, seguito da Mattia Peretti con un luccio di 3 kg), i prossimi appuntamenti in agenda sono previsti il 15 marzo con il 'Trofeo Perla', il 26 aprile con il 'Trofeo Floreste Malfer', il 18 maggio con l'ormai celebre 'Trofeo delle due rocche', l'11 ottobre con il 'Trofeo San Vili'. Importanti novità in questo 2025 saranno il 'Trofeo Gran Balt' e il 'Trofeo Matsugoro', due grandi sfide che hanno avuto inizio l'1 febbraio e termineranno il 15 ottobre, uno per la Trota (Gran Balt) e uno per il Luccio (Matsugoro), naturalmente rispettando per quest'ultimo il periodo di chiusura della pesca del luccio tra il 22 febbraio e il 15 aprile. Ogni pescatore potrà partecipare con un luccio o una trota catturati durante una qualsiasi battuta di pesca. Basterà inviare sul gruppo Whatsapp dell'Associazione una foto del luccio o della trota pescati, pesati rigorosamente con la bilancia personalizzata El Matros ricevuta come gadget regalo al momento dell'iscrizione. Al termine della stagione il pescatore che avrà catturato il pesce più grosso sarà premiato con il Trofeo Matsugoro o il Trofeo Gran Balt. Per informazioni è possibile contattare l'associazione Pesca Sportiva El Matros tramite social Facebook o Instagram o alla mail: pescasportivaelmatros@gmail.com



COSTERMANO SUL GARDA. La consegna delle borse di studio agli studenti

Consegnate dall'amministrazione comunale di Costermano sul Garda le borse di studio ai giovani studenti più meritevoli di Costermano sul Garda. Quindici i riconoscimenti assegnati ai ragazzi della Scuola Secondaria di Secondo Grado che si sono maggiormente contraddistinti ottenendo ottimi risultati nell'anno scolastico 2023-2024. Il tutto per un valore complessivo di 5.750euro. «Un dono importante - afferma il sindaco di Costermano sul Garda, Stefano Passarini - che rappresenta un segno di riconoscimento per il risultato ottenuto ma che vuole anche essere uno stimolo per tutti gli studenti del nostro Comune ad impegnarsi sempre di più. Da parte mia e di tutta l'amministrazione comunale desidero fare i più sentiti complimenti a questi giovani.

I premiati

Classe 1°: Chignola Andrea - 10; Gandini Marco - 8.93; Mancini Flavio - 8.92

Classe 2°: Mirandola Alessandro - 10; Mancini Denise - 9.29

Classe 3°: Baraldo Giorgia - 9.31; Agostinetto Davide - 9.17; Coltri Erika - 9.07

Classe 4°: Vaidianu Maria Elena - 9.46; Pippa Luca - 9.1; Perotti Denise Aurora - 9.08; Sotero Sofia - 9.08

Classe 5°: Paoloni Sebastiano -100/100; Gullè Ilenia - 100/100; Pinamonte Chiara - 100/100



NUMERI UTILI GARDA

Municipio 045 6208444
PEC: comune.garda@pec.it
Polizia municipale 045 7256566
Carabinieri 0457210026 (Bardolino)
Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Malcesine via Gardesana, 57
c/o Ospedale di Malcesine
Emergenze rete idrica Ags 800159477
Mercato settimanale Venerdì

NUMERI UTILI COSTERMANO DEL GARDA

Municipio 045 6208111
PEC: comunecostermano@cert.ip-veneto.net
Polizia municipale 045 6208111
Carabinieri 045 7235023 (Cavaion)
Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Caprino via Cappuccini
c/o Centro Sanitario Polifunzionale
Emergenze rete idrica Ags 800159477

Per la tua pubblicità
in questo spazio telefona
allo 045 7152777 o al 3299469707

IN BREVE DA COSTERMANO

Piano Casa Integrato. Prosegue a Costermano sul Garda lo sviluppo del Piano Casa integrato. Tre le modalità di sviluppo abitativo. «La prima - spiega il sindaco Stefano Passarini - prevede l'ampliamento o la realizzazione di abitazioni su terreni di proprietà. L'iter è in corso e si concluderà entro il 2025 con 100 richieste al vaglio dell'amministrazione comunale. Il piano degli interventi si concluderà con l'approvazione finale a dicembre 2025. La seconda modalità riguarda la realizzazione di abitazioni in edilizia convenzionata. A fine gennaio il tecnico incaricato ha consegnato la progettazione del Pua - Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione delle oltre 65 unità abitative su terreno di proprietà del Comune nella frazione di Gazzoli. Il Pua verrà quindi inviato alla Vas (Commissione Valutazione Ambientale Strategica della Regione Veneto) e nel mese di marzo 2025 verrà dato l'incarico ad un legale per redigere il bando per l'individuazione di chi costruirà le unità abitative». Infine la terza modalità: realizzazione di appartamenti di edilizia popolare con la partecipazione da parte del Sindaco e dell'Assessore al Sociale/Politiche abitative ad incontri promossi da Regione Veneto sull'emergenza CASA nel Veneto e valutazione delle azioni che i Comuni del Veneto stanno mettendo in piedi per affrontare tale necessità di sviluppo.

Spazio Famiglia. Torna 'Spazio Famiglia', un servizio proposto dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con i Servizi Educativi Territoriali e la Cooperativa Il Ponte. L'esperienza Spazio Famiglia si rivolge ai genitori con bambini da 1 a 3 anni. Gli incontri settimanali hanno l'obiettivo di offrire uno spazio relazionale tra le famiglie per confrontarsi e sostenersi a vicenda nella propria esperienza educativa. Il tempo d'incontro diventa, inoltre, un'opportunità per osservare il proprio figlio mentre si sperimenta nelle sue prime relazioni con i coetanei e con nuove figure adulte esterne alla propria famiglia. Gli incontri si terranno ogni martedì dal 18 febbraio a martedì 27 maggio (15 incontri) dalle 16.30-18.00 presso la Scuola dell'Infanzia Don A. Zamperoli - Piazza G. B. Ferrario - a Costermano sul Garda Per informazioni contattare il Servizio Educativo Territoriale al numero 3666399361 o tramite mail educatrice@comunecostermano.it.

NUMERI UTILI

CASTELNUOVO DEL GARDA

Municipio 045 6459920

PEC: castelnuovodg@legalmail.it

Polizia municipale 045 6459983

Carabinieri 045 6463000

Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)

Castelnuovo del Garda via Gianfilippi, 1

c/o Casa di Riposo Anni d'Argento

Emergenze rete idrica Ags 800159477

Mercato settimanale Martedì

NUMERI UTILI

LAZISE

Municipio 045 6445111

PEC: comune.lazise.urp@halleypec.it

Polizia municipale 045 7580688

Carabinieri 045 6471013

Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)

Castelnuovo del Garda via Gianfilippi, 1

c/o Casa di Riposo Anni d'Argento

Emergenze rete idrica Ags 800159477

Mercato settimanale Mercoledì

Per la tua pubblicità
in questo spazio telefona
allo 045 7152777 o al 3299469707

CASTELNUOVO. Comunità educante

Venerdì 21 febbraio, alle 20.45, il noto psichiatra Vittorio Andreoli sarà a Castelnuovo del Garda, nella sede della scuola dell'infanzia XI Aprile 1848, per una conferenza sul concetto di 'comunità educante'. La riflessione parte dal presupposto che la formazione e lo sviluppo dei bambini non siano compito esclusivo della scuola ma di tutta la collettività. Per favorire la crescita e il benessere del bambino è quindi indispensabile un approccio integrato all'apprendimento la collaborazione di tutti gli 'attori' impegnati l'infanzia. L'incontro, patrocinato dal Comune, precede l'inaugurazione in programma sabato 22 febbraio del nuovo spazio legato al progetto 'Outdoor: bambini, comunità, natura in connessione educativa'. L'iniziativa è frutto di una co-progettazione condivisa tra scuola e territorio, coordinata dal presidente della scuola dell'infanzia XI Aprile 1848, Claudio Ciresola, ed EDEN LAB UNIBZ. Grazie al contributo di Fondazione Cariverona con il bando 'Rigenerazioni 23', il progetto ha valorizzato il giardino coperto della scuola, restituendogli una dimensione sia sociale che funzionale. Come spiega Simona Bonfanti, coordinatrice della scuola: «con l'Outdoor Education le aree verdi diventano luoghi moltiplicatori di occasioni educative: i bambini possono vivere anche dall'interno il rapporto con gli elementi naturali, l'evolversi delle stagioni e gli eventi atmosferici». «Mi congratulo con il presidente, la coordinatrice e tutto il corpo insegnante per l'intraprendenza nel proporre sempre nuove opportunità di crescita per i nostri bambini – afferma il consigliere delegato all'Istruzione Andrea Mosconi –, basate su modelli educativi innovativi e dal forte taglio esperienziale».

CASTELNUOVO DEL GARDA. Procedono i lavori per la realizzazione del casello autostradale

Nuova autostazione attesa a fine anno

Servizi di Silvia Accordini

Procedono secondo programma i lavori per la realizzazione del casello autostradale di Castelnuovo del Garda, in capo al Gruppo A4 Holding: la messa in esercizio dell'autostazione è infatti prevista per la fine dell'anno prossimo. L'attenzione dell'Amministrazione comunale è concentrata sui necessari interventi di viabilità di raccordo per evitare la congestione del traffico sull'intera area, in particolare sulla connessione tra la rotonda del casello e le strade limitrofe. Com'è noto, accesso e uscita dal casello avverranno mediante una rotonda collegata alla tangenziale Peschiera-Affi, opera che di fatto interrompe l'asse viario costituito da via



Campagna - via Sei Fontane - via del Lavoro, strada che collega gli abitati di Castelnuovo e Cavalcaselle e unica alternativa in caso di congestione del traffico sull'asse della SR 11. «Abbiamo già svolto alcuni incontri con la società autostradale e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – spie-

ga il sindaco Davide Sandrini –. Come Amministrazione abbiamo chiesto l'allacciamento di via Campagna con via Ferrari, mentre per i mezzi pesanti si potrebbe pensare a un bypass della strada per collegare il casello alla zona industriale di Castelnuovo. Resta di centrale importanza lo svincolo della SR 450

su via Derna, che conduce ai parcheggi di Gardaland. La sottoscrizione di un accordo di programma tra gli enti coinvolti costituirebbe la base ideale per una soluzione efficace e condivisa». Sciogliere il nodo viabilità è quindi fondamentale per il futuro di Castelnuovo del Garda: «Purtroppo al nostro insediamento non abbiamo trovato elementi a sostegno di una seria valutazione del problema e non nascondo la mia preoccupazione – sottolinea il sindaco Sandrini –. Ringrazio in particolar modo la componente politica in seno all'Amministrazione e le forze politiche che si stanno adoperando per assicurare una positiva ricaduta dell'opera anche per la nostra comunità».



CASTELNUOVO. Fotonotizia

Nei giorni scorsi sono stati sostituiti i pannelli luminosi di segnalazione degli attraversamenti pedonali danneggiati presenti a Castelnuovo del Garda in via Milano e nella frazione di Cavalcaselle tra via Bastia e via San Zeno. Come spiega l'assessore all'Arredo urbano e Segnaletica Matteo, Massari, «L'intervento costituisce un primo passo per aumentare la sicurezza degli utenti con il rinnovo e l'ammodernamento della segnaletica danneggiata, oltre che piuttosto datata».

LAZISE. Il progetto 'Il lago inizia qui'

«Da oggi, camminando per le strade di questo territorio, potresti incontrare dei simpatici pesci nei pressi dei tombini. Sono lì per ricordarti che la salute del lago e del fiume è anche la nostra salute e dobbiamo prendercene cura». È questo il messaggio che giunge dal palazzo municipale di Lazise. A lanciarlo, accanto all'intera amministrazione comunale, è Silvia Modena, assessore al Patrimonio, Demanio, Porti, Ecologia e rifiuti, Manutenzioni, Arre-



do e decoro urbano. «Ogni giorno attraverso i tombini – spiega Modena –, inquiniamo le nostre acque con mozziconi di sigaretta, plastiche ed altri rifiuti. Forse senza sapere che ogni tom-

bino sul nostro territorio è collegato, direttamente o indirettamente, alle acque del fiume e del lago». Da qui la volontà dell'amministrazione laciese di aderire alla campagna 'Il lago inizia qui' ideata proprio per sensibilizzare tutte le generazioni sulla salvaguardia delle acque dei torrenti, dei fiumi e dei laghi ed invitare i cittadini ad un comportamento più attento e rispettoso. «Alla base di tutto il progetto infatti – spiega l'assessore – c'è la



volontà di far guardare oltre, per smentire la convinzione errata che i tombini sono collegati alle fognature o al depuratore e far capire che tutto quello che gettiamo nei tombini finisce per inquinare il lago». Per rendere immediato questo messaggio, la campagna 'Il lago inizia qui' si è affidata alla creatività, proponendo una grafica metaforica studiata per far capire che in fondo ad un tombino c'è più di quello che si immagina: su ogni tombino è stata infatti apposta una targa con un pesce stilizzato, la scritta 'Il Lago inizia qui – The Lake starts here' affiancato dai simboli del divieto di gettare mozziconi di sigarette e rifiuti di qualsiasi altro tipo...che poi andrebbero inevitabilmente a finire 'a lago'.

Ballarini

DEMOLIZIONI DI FABBRICATI CIVILI ED INDUSTRIALI
COSTRUZIONI STRADALI
SCAVI - LOTTIZZAZIONI
VENDITA MATERIALI INERTI E RICICLATI

Via Campagna Bassa, 1 - 37014 Cavalcaselle di Castelnuovo d/G. (VR)
Tel. 045 6401480 e 045 7551044 - mail: ballarini.srl@libero.it

ONORANZE FUNEBRI
CASA FUNERARIA

ZANONI
di Zanoni Marco

Via A. della Scala, 82 (dietro la farmacia) LAZISE
Tel. 045 6861093



08-09
MARZO
2025

42°
CARNEVALE
DI LAZISE

LIBERA CONTRÀ DEL MARCIAPIÈ

Libera Contrà del Marciapiè - Lazise

Comune
di LaziseComitato
Coordinamento
Carnevali
della ProvinciaLibera Contrà
del Marciapiè

La tradizione si ripete anche in questo 2025 a Lazise, le cui vie nel fine settimana del 8 e 9 Marzo saranno animate dai colori del Carnevale della 'Libera Contrà del Marciapiè'. Tutto ebbe inizio una sera di Novembre del 1979, quando un gruppo di originari cominciarono a raccontarsi la storia di Lazise e di via Arco, già allora chiamata Marciapiè. El Cesarin, El Nano sucarin, el Nini stradin, el Berto Rossetti, l'Aldo e el Lino Sifa, l'Amedea, el Ponta e el Carlassa cominciarono a scambiarsi aneddoti sull'origine del nome, sugli usi della gente ed il senso di appartenenza che questa via ha sempre dato ai suoi abitanti. Dopo vari bicchieri di vino si passò dalla storia di Lazise, primo comune d'Italia per mezzo del proclama di Ottone II nel 983, a quella del Papà del Gnocco e del carnevale di Verona, conosciuto come il carnevale più vecchio d'Italia. Da qui nacque l'idea di creare una maschera che rappresentasse la via nella storia, nella vita e nelle origini. Si prese allora spunto dal metodo di pesca anticamente usato dagli abitanti del Marciapiè, e si crearono i 3 personaggi cardine: il Capo Valar, il capo spedizione che conosceva bene la regione di pesca, Quel da Re, posizionato sulla seconda barca che aveva in affidamento le reti e il Cagnol, l'aiutante che, sulla terza barca, spingeva i pesci verso la rete tesa dai primi due. Da quel giorno, ogni anno all'ultimo giorno di carnevale e il primo di quaresima la via si veste di festa e offre le tradizionali trippe e pessin ai viandanti e lacisiensi. Il Capo Valar o 'sindaco', in carica per un anno, fungeva da sindaco della via e consigliava, risolveva problemi, manteneva la pace nel suo territorio. Era gran festa ogni anno durante le elezioni. La Contrà del Marciapiè, che ora si chiama Via Arco, fa parte della parte più antica di Lazise che fu chiamata 'la bastia'.

PROGRAMMA

SABATO 08 MARZO 2025

- ore 11.00 Apertura chiosco bevande: vino, vin brulè, bibite varie.
- ore 12.00 Apertura chiosco gastronomico in collaborazione con la ditta Miglioranza Carni S.r.l.
- ore 13.00 Aperture urne per elezione nuovo: CAPO VALAR, QUEL DA RE ed EL CAGNOL
- ore 14.00 Apertura intrattenimento per i bambini e distribuzione piccolo dono ai bambini in maschera.
- ore 14.00 Apertura del "Tavolino" dello zucchero filato.
- ore 18.00 Chiusura chioschi e varie attività.

DOMENICA 09 MARZO 2025

- ore 11.00 Apertura chiosco bevande: vino, vin brulè, bibite varie.
- ore 12.00 Apertura chiosco gastronomico in collaborazione con la ditta Miglioranza Carni S.r.l.
Spoglio votazioni delle nuove 3 candidature delle maschere reggenti.
- ore 14.30 Investitura nuovi: CAPO VALAR, QUEL DA RE ed EL CAGNOL.
Sfilata del gruppo maschera Marciapiè accompagnati dai gruppi maschere veronesi per le vie del paese, facendo fermata alla Casa di riposo comunale di Lazise.
- ore 16.00 circa Ritorno in via Lungolago Marconi.
Discorso beneaugurante del Sig. Sindaco Damiano Bergamini, Papà del Gnocco ed il Nuovo Capo Valar.
- ore 18.00 Chiusura chioschi e varie attività.



Si ricorda che il ricavato della festa sarà devoluto alle associazioni San Martino in Calle e A.M.O Baldo Garda per il costante sostegno alla comunità.



il punto di vista

OTTICA E FOTO

- Misurazione e controllo della vista
- Consulenza specifica per ogni tipo di occhiale
- Vendita occhiali sportivi e per bambini
- Riparazione degli occhiali
- Assistenza post-vendita

P.zza Vittorio Emanuele, 42 - 37017 LAZISE (VR)

T. +39 045 7580911

www.ilpuntodivista.net - info@ilpuntodivista.net



GIRARDELLI COSTRUZIONI SAS

di Girardelli Manuel & Matteo & C

Manuel - 392 9037010

Matteo - 347 4611250

Enzo - 348 5607729

Via Bragatton, 5 - 37014
CASTELNUOVO DEL GARDA (VR)
girardelli.costruzioni@gmail.com

OPERE STRADALI
MOVIMENTO TERRA
URBANIZZAZIONIVia Isidora, 12/1 - 37017 LAZISE (VR)
Tel. +39 045 758 05 26
info@terra-group.it - www.terra-group.it


- RIPARAZIONI VELOCI
- SOCCORSO STRADALE
- SERVIZIO GOMME
- RICARICA CLIMA
- AUTONOLEGGIO

tel. 045 7581095 / info@carrozzerialazise.it
www.carrozzerialazise.it

NUMERI UTILI

AFFI

Municipio 045 7235411

protocollo@pec.comune.affi.vr.it

Polizia municipale 045 6267472/335 1026821

Carabinieri 045 7235023 (Cavaion)

Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)

Caprino via Cappuccini

c/o Centro Sanitario Polifunzionale

Emergenze rete idrica Ags 800159477

Per la tua pubblicità
in questo spazio telefona
al 045 7152777 o al 3299469707

AFFI-RIVOLI-CAVAION



I comuni di Affi, Rivoli e Cavaion veronese hanno ideato un progetto educativo rivolto ai giovani e alle loro famiglie. Due iniziative dedicate ai ragazzi e alle ragazze delle medie e una pensata per le neo mamme. L'iniziativa nasce dalla profonda convinzione che la crescita dei ragazzi e delle ragazze passi attraverso la costruzione di ponti tra comunità, specialmente in territori confinanti dove molti giovani già condividono i banchi di scuola. 'Teen Time' e 'Stra-Ragazze' sono pensati specificamente per la fascia delle medie. Gli incontri serali, che vedono la partecipazione di 20-30 ragazzi e ragazze per volta, sono stati concepiti come veri e propri laboratori di crescita personale, dove il divertimento si intreccia con riflessioni profonde sullo sviluppo individuale e sociale dei giovani partecipanti. «Questi momenti di incontro sono fondamentali per lo sviluppo di competenze sociali e relazionali» - spiega dott. Fanna Oscar del Servizio Educativo Territoriale di Affi e Rivoli Veronese. «In un'epoca in cui i giovani trascorrono sempre più tempo in spazi virtuali e solitari, la creazione di opportunità di incontro reale diventa cruciale per una crescita equilibrata e consapevole» - continua la dott.ssa Elisabetta Lanza del Servizio educativo territoriale del comune di Cavaion Veronese. Quest'anno, l'impegno dei Comuni si è ulteriormente ampliato con la proposta del 'Mamma Mia!', spazio d'incontro per le neo mamme con bimbi di età 0-10 mesi. Il progetto, appena concluso, offre preziosi momenti di incontro e confronto tra mamme, facilitati dalla presenza di un team multidisciplinare che vede come figure frontali: due educatrici, un'ostetrica e una pediatra. Durante questi incontri, vengono affrontati tutti gli aspetti legati alla prima infanzia, dai bisogni dei bambini a quelli delle mamme stesse, creando uno spazio di supporto e condivisione fondamentale per il benessere di entrambi.

L'INAUGURAZIONE. Azienda Gardesana Servizi ha presentato l'impianto riqualificato

Taglio del nastro per il depuratore

Servizi di Silvia Accordini

Tutela dell'ambiente, salvaguardia del territorio e miglioramento dei servizi ai cittadini sono i valori che muovono l'operato di Azienda Gardesana Servizi e che hanno guidato anche la grande opera di riqualificazione del depuratore di Affi. Il progetto, nato dalla esigenza di fornire risposte concrete alle mutate necessità del territorio e realizzato anche grazie ai fondi PNRR, è stato inaugurato lunedì 3 febbraio, dal Ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin a testimonianza della valenza in termini di tutela dell'ambiente che la struttura del depuratore rappresenta per la popolazione di un'area importante che si estende fino alla Val d'Adige. «La riqualificazione del depuratore di Affi - sottolinea Angelo Cresco, presidente di AGS - è un importante progetto a tutela dell'ambiente e dei nostri cit-



tadini, in cui abbiamo investito complessivamente 3,28 milioni di euro grazie ai fondi PNRR. Abbiamo completato l'intervento rispettando perfettamente le strette tempistiche previste dall'Europa, anzi addirittura in anticipo. La realizzazione delle opere aumenta l'efficienza di depurazione, migliorando la qualità dello scarico e, quindi, la salvaguardia del nostro territorio.

Inoltre, sono state ridotte in modo significativo le emissioni odorose e, dal punto di vista gestionale, grazie all'utilizzo di sistemi ad alta efficienza, abbiamo ottenuto un consistente risparmio energetico». «È uno dei primi depuratori realizzati e inaugurati con i fondi del PNRR - commenta Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica -.

«Abbiamo bisogno di opere come questa se si pensa che produciamo a livello nazionale più di 10 miliardi di metri cubi di acque reflue. In un momento come questo dove l'acqua è preziosissima, è fondamentale il trattamento poi l'uso, anche irriguo, dell'acqua». Oltre al ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, al presidente Cresco e al direttore generale di AGS Carlo Alberto Voi, presenti il 3 febbraio al taglio del nastro i sindaci dei Comuni Soci di AGS e gli Amministratori del territorio insieme al primo cittadino di Affi, Marco Segà: «Il potenziamento del depuratore di Affi è un traguardo importante per il nostro territorio - ha commentato il sindaco Segà -. Rappresenta un passo decisivo verso una gestione più efficiente, moderna e sostenibile del nostro sistema di depurazione».

Nello specifico, l'investimento complessivo ammonta a 3.285.000 di euro, ammesso a finanziamento PNRR per la linea di investimento 4.4, Missione 2 'Investimenti in fognatura e depurazioni con Decreto Ministeriale n.262 del 9 agosto. «L'intervento di riqualificazione - spiega Carlo Alberto Voi direttore generale AGS - è stato realizzato con diversi obiettivi. Innanzi tutto, c'era la necessità di consentire al depuratore di trattare con la massima efficienza i picchi di carico dei reflui fognari conferiti all'impianto; in secondo luogo, di risolvere criticità legate al particolare tipo di refluo affluente che risulta carico di grassi e olii. Un notevole salto qualitativo è rappresentato, inoltre, dalla modifica radicale del sistema di disidratazione dei fanghi biologici che consente la riduzione del contenuto di acque e un risparmio di costi di smaltimento che rappresentano una delle principali voci nei costi di gestione. Infine, grande attenzione è stata dedicata all'ulteriore miglioramento dei sistemi di trattamento degli odori. Tutto questo è stato possibile grazie al continuo, proficuo lavoro del team di ingegneria di AGS spa al quale fanno capo il direttore dei lavori ing. Fiorini e il RUP ing. Mignolli».

POLIZIA LOCALE. Cambio della guardia

Cambio della guardia al Comando della Polizia Locale di Affi. A sostituire il collega Ferdinando Pezzo, che ha lasciato per andare a ricoprire lo stesso ruolo a Lazise, è arrivato dal Comando di Peschiera del Garda il comandante Enrico Santi. Per Santi, che mantiene la direzione di Peschiera, si tratta di un extra lavoro concesso dal primo cittadino Orietta Gaiulli. «Ringrazio il Sindaco di Peschiera per averci dato l'opportunità di avere con noi il Comandante - dice il sindaco di Affi Marco Segà -. Il nostro Comune è piccolo ma ha esigenze specifiche legate alla presenza dell'autostrada e dei centri commerciali. Siamo felici poi che ad occupare questo posto sia il Comandante Santi che conosciamo e apprezziamo da anni». Santi, infatti, ha iniziato il suo cammino all'interno della Polizia Locale da stagionale, a Bardolino, nel 2001, per passare nell'ottobre dello stesso anno ad Affi dove è rimasto - in convenzione con Costermano - fino al 2010. Poi è stata la volta del ritorno a Bardolino dove ha assunto il ruolo di Vice Comandante. A gennaio 2007 Valeggio, come Vice Comandante prima e come Comandante poi. Fino a marzo 2022 quando è arrivato il Comando di Peschiera. L'incarico ad Affi è stato ufficializzato nella giornata odierna. «Il nostro obiettivo - spiega il vice sindaco di Affi Francesco Orlandi - è di andare verso un ampliamento del corpo di polizia locale del Comune, sia dal punto di vista strutturale che di personale».



APPUNTAMENTI IN BIBLIOTECA

Naviga a vele spiegate in biblioteca la rassegna letteraria 'Se una notte d'inverno un lettore' che proseguirà fino a marzo (alle 20.30) nelle sale dell'ex Stazione dei treni: il 21 febbraio Ilaria Rigoli e Nicola Cinquetti si confronteranno sul tema della narrativa e poesia per bambini e ragazzi; il 14 marzo con 'Farfilò libreria' Lucia Cipriani e Silvia Mengali racconteranno questa bottega per l'infanzia di Verona, premiata nel 2024 dalla rivista Andersen; il 28 marzo Alessia Gazzola presenterà il suo libro 'Miss Bee e il cadavere in biblioteca'. Prosegue anche l'attività del Gruppo 'Lettori in AFFItto'. I prossimi incontri in programma (alle 20.45 nella Sala Legno della Biblioteca) saranno il 27 febbraio, 10 aprile e 29 maggio. Nel frattempo continua anche il progetto rivolto ai piccoli lettori con 'Lecture ad alta voce'. La Biblioteca di Affi propone fino a maggio una serie di incontri rivolti ai bimbi delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria... e a chiunque voglia emozionarsi con la lettura: mercoledì 12 marzo, 16.30, sabato 22 marzo, 10.30 festa papà, mercoledì 16 aprile, 16.30 con laboratorio, mercoledì 14 maggio, 16.30 festa mamma. Per informazioni: servizioeducativo@comune.affi.vr.it Facebook @BibliotecaAffi

SCUOLA DELL'INFANZIA 'BETTINA PASQUALINI'. Il progetto che ha coinvolto i piccoli alunni

Musica per l'anima, per i 'Baby Mozart'

'Baby Mozart K1, K2, K3... stella!', questo il titolo di uno spettacolo che i piccoli alunni della scuola dell'infanzia paritaria Fism 'Bettina Pasqualini' di Cavaion Veronese ricorderanno a lungo. Nelle scorse settimane infatti i bambini della Scuola, come attività del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) relativo all'approfondimento dei linguaggi artistici, hanno partecipato al Teatro Filarmonico di Verona allo spettacolo organizzato dalla Fondazione Arena di Verona per la rassegna Arena Young dedicata alle scuole. Lo spettacolo 'Baby Mozart K1, K2, K3...Stella!', scritto da Sara Meneghetti e il maestro violinista Stefano Soardo è stato 'tagliato su misura' per i bambini dai tre ai sei anni della scuola dell'infanzia e consiste in un viaggio musicale attraverso le emozioni con alcuni brani di Mozart



suonati dal vivo. «La presenza dei bambini direttamente sul palco a pochi metri di distanza dal violino, dal pianoforte e da un soprano offrono un'occasione unica di affascinazione musicale che rimarrà come traccia indelebile nel cammino di crescita dei nostri bambini - afferma la coordinatrice della scuola

Serena Gaiani -. La presenza di due attori che hanno impersonato il piccolo Wolfgang e la sorella Nanerl nei diversi registri emotivi della relazione fraterna ha dato ancora più vita ai già straordinari brani di Mozart». I bambini hanno vissuto un'esperienza musicale interattiva: sul palco hanno accompagnato

ritmicamente i musicisti suonando alcuni strumenti preparati a scuola con le docenti. Per prepararsi bene all'evento la scuola ha ospitato la settimana prima Selena Bellomi, referente dell'Area Formazione di Fondazione Arena che ci ha introdotti all'evento. «Per noi - conclude Gaiani - è stato il coronamento di un cammino promosso con il progetto 'Musica per l'anima' che da tre anni promuove l'incontro con i musicisti del territorio per offrire affascinazioni musicali che possano suscitare emozioni e promuovere la passione per la musica. I volti entusiasti dei bambini, il silenzio dello stupore e della commozione, unite ai racconti e ai disegni seguiti a questa esperienza, ci hanno confermato il valore di questa preziosa opportunità che speriamo possano cogliere anche altre scuole».

LIBERAMENTE! Progetto Cineforum

Battuta finale per il progetto Cineforum 2025 a cura dell'associazione Liberamente Cavaion con il patrocinio del comune di Cavaion Veronese. 'Estraneo Familiare' è stato il tema scelto per quest'edizione della rassegna, centrata sullo straniamento; il guardarsi allo specchio senza riconoscersi. «Quando ci si sbilancia si è in grado di cambiare prospettiva, e lo straniamento è la sensazione di questo sbilanciamento - affermano dall'Associazione -. Un cambio di prospettiva proposto in tre serate dedicate ai lunghi e una ai

corti indipendenti. Una sorta di scommessa verso gli spettatori a guardarsi, prima e dopo, con occhi diversi». Tre sono state le proiezioni proposte infatti nella sala civica 'E. Turri' di Cavaion Veronese nelle serate del 3 febbraio (Kissing Gorbaciov), 13 febbraio (Civil War) e 17 febbraio (Gli Ospiti). terminate le proiezioni arriva però ora il fiore all'occhiello di questa edizione 2025: 'Liberamente short selection', il concorso dei corti, che grazie all'iscrizione ad una piattaforma dedicata, ha ricevuto più di 400 can-



didature da tutto il mondo. Dopo un'attenta scrematura sono cinque i corti finalisti. Sarà il pubblico, insieme ad una giuria tecnica, ad assegnare il premio Miglior corto nella serata del 25 febbraio alle 20.45 sempre nella sala civica 'E. Turri'.

Liberamente Cavaion nasce nel 2012 dall'idea di alcuni ragazzi del comune di Cavaion Veronese, che si propongono di garantire uno spazio libero di confronto, di informazione e di partecipazione attiva alla vita sociale e culturale del paese. La volontà è quella di trovare nuove idee per affrontare problemi quali l'assenza di spazi comuni, l'appiattimento culturale e la cementificazione del territorio. Il direttivo è composto dal presidente Simone Santoro, coadiuvato dai vicepresidenti Sara Lonardi ed Elena Salvia. Segretario è Damiano Righetti, tesoriere Massimo Zardini, consiglieri Ilaria Cuccia e Jacopo Righetti. Per rimanere informati sulle attività dell'associazione: Instagram: liberamente.cavaion; FB: Liberamente Cavaion; www.liberamentecavaion.it (sul sito è possibile tessersi o acquistare il merch, per chiunque voglia sostenere l'associazione)

PROGETTO 'CENTRO GIOVANI'

Il comune di Cavaion - Assessorato alle Politiche Sociali ha attivato il progetto 'Centro Giovani' programmato tutti i venerdì dalle 18.30 alle 21.00 a Casa Berengario. Sotto il coordinamento della Cooperativa il Ponte, ragazzi e ragazze, insieme agli educatori, si impegnano in varie attività ludiche e partecipano a laboratori dal taglio professionale, in particolare quello di falegnameria. In occasione del Natale hanno ad esempio creato una stella cometa donata poi alla scuola dell'infanzia del paese. «È, per noi, un progetto centrale - dichiara l'assessora Cristina Morelli - perché i ragazzi si relazionano e vengono coinvolti in attività che recuperano e affinano la manualità. Il servizio si pone come obiettivo quello di dare spazio e tempo a chi partecipa per approfondire e riflettere su tematiche emergenti, per poter essere protagonisti in azioni sul territorio, per dare stimoli culturali. Il tutto sempre con la mediazione di una figura educativa di riferimento».



NUMERI UTILI CAVAION VERONESE

Municipio 045 6265713
 PEC: segreteria@pec.comunecavaion.it
Polizia municipale 045 6265724
Carabinieri 045 7235023
Guardia medica 0457614565 (premere 2)
 Caprino via Cappuccini
 c/o Centro Sanitario Polifunzionale
Emergenze rete idrica Aqs 800159477
Mercato settimanale Martedì

Per la tua pubblicità
in questo spazio telefona
allo 045 7152777 o al 3299469707

TEDONNA 2025



'Liberetutte!'. E' questo il tema della rassegna di TeDonna 2025. L'associazione, che da 20 anni affronta con tenacia temi che ruotano attorno alla libertà femminile, è pronta ad inaugurare il suo nuovo calendario di incontri. «Le lotte che negli ultimi 50 anni ci hanno viste vittoriose come donne riguardano tutte la nostra libertà - affermano da TeDonna - : quella di scegliere se continuare a stare dentro un matrimonio, di essere considerate pari rispetto all'altro coniuge, di decidere se diventare madri, di lasciare un partner violento, quella di uscire liberamente, di portare i pantaloni e vestirsi come si vuole, di viaggiare, di coltivare passioni e ambizioni, di ricoprire ruoli di responsabilità nel lavoro e nella società, di determinare il proprio futuro. La vera libertà non è solo individuale ma soprattutto rispetto di se stesse e di ogni essere umano, è consapevolezza di sé, al di fuori dei modelli imposti». E il programma stesso di 'Liberetutte!' è un inno alla libertà: si inizierà mercoledì 19 febbraio (20.30) con la proiezione di 'Contro l'ordine divino' per la regia di Petra Biondina Volpe, proseguendo poi mercoledì 26 febbraio (20.30) con 'Nomadland' per la regia di Chloè Zhao. Seguiranno mercoledì 5 marzo (20.30) 'Tatami' di Zahra Amir, mercoledì 12 marzo (20.30) con 'Povere creature!' di Yorgos Lanthimos, mercoledì 19 marzo verrà proiettato il video 'Donne in prigione si raccontano' con Sara Bordoni di Auser Lombardia e contestualmente verrà presentato il libro 'Segni oltre la finestra' con l'autrice Sabrina Ginocchio. Tutti gli incontri si svolgeranno nella sala civica E. Turri in via Vittorio Veneto a Cavaion Veronese. Ma non è finita qui: in occasione della Giornata della Donna sabato 8 marzo alle ore 18.00 verrà inaugurata la mostra personale dell'artista Valentina Gelosi 'Libere!' presso la biblioteca G. Polanschi. A coronamento della rassegna venerdì 4 aprile andrà in scena 'I nostri primi vent'anni': una serata per ricordare con ironia le venti rassegne passate con la compagnia Teatro dell'Attorchio. Per ulteriori informazioni: 3284847350; tedonnacavaion@gmail.com

NUMERI UTILI BRENTINO BELLUNO

Municipio 045 6284062
PEC: comune.brentinobelluno@pec.it
Polizia municipale 045 6284062
Carabinieri 045 7235023 (Cavaion)
Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Caprino via Cappuccini
c/o Centro Sanitario Polifunzionale
Emergenze rete idrica Ags 800159477



Agenzia Verona, Mantova e Trento
NINZ meverin
FORNITURA E POSA IN OPERA DI
PORTE TAGLIAFUOCO
PORTE MULTIUSO
E CHIUSURE INDUSTRIALI
TEL: 045 7732811 FAX: 045 6888224
MAIL: info@menolli.it

BALDOFILM. 21ª edizione

Ritorna anche quest'anno il concorso Baldofilm, giunto alla 21ª edizione. Viene riproposto dal CTG M. Baldo il concorso per video e filmati sul Baldo o con scenario il Baldo-Garda che scadrà a metà giugno. L'edizione del 2024 si era conclusa con la proiezione di una decina di opere nella sala civica Torcolo di Cavaion con un consistente afflusso di pubblico che aveva apprezzato la qualità e l'originalità dei video. Vincitori di quella edizione sono stati: "Magda Bodner - Un camion che non dovrebbe più passare" realizzato dalla Scuola Primaria di Pazon di Caprino, che racconta la storia di una bambina ebrea nata a Caprino durante la Seconda Guerra Mondiale e deportata assieme ad un gruppo di ebrei ad Auschwitz nel 1944, vicenda ricostruita tramite interviste e studio di documenti da parte degli studenti, che hanno prodotto anche un cortometraggio di animazione. Inoltre, sono stati premiati due video-filmati di escursioni in montagna di Gaetano Bonazzi realizzati tra il 2020 e il 2024 durante attività del CAI di San Pietro in Cariano, della durata di 10' cadauno e il video 'I forti di Pastrengo' dell'associazione Verona Report, un video-documentario che racconta la costruzione dei forti austriaci della piazzaforte di Pastrengo. Il concorso organizzato dal CTG con il patrocinio dell'Unione dei Comuni del Baldo, della Regione del Veneto e di altri, scadrà il 15 giugno. È destinato a cortometraggi, film e documentari in video, che rappresentino, valorizzino e favoriscano la conoscenza delle realtà ambientali, naturalistiche, storiche, artistiche, sociali, economiche e delle tradizioni popolari del Monte Baldo e della montagna in generale. Possono partecipare video e filmati nel formato DVD. Ogni autore potrà iscrivere al massimo due opere. I video e i film non dovranno superare la durata massima di 60 minuti e dovranno essere stati realizzati a partire dall'anno 2020. I cortometraggi migliori saranno premiati con premi in denaro e saranno proiettati in una apposita rassegna nel mese di novembre. Per informazioni e per ricevere il regolamento sul concorso, ci si può rivolgere al CTG, telefonando allo 0456260228, oppure consultando il sito internet: ctgbaldolessinia.org.

LA VALDADIGE NEL CUORE

Grande successo di pubblico e di partecipazione per la serata di presentazione della 31ª edizione del libro 'La Valdadige nel cuore'. Numerosa la platea che lo scorso venerdì 24 gennaio ha gremito la sala consiliare del comune di Brentino Belluno, che ha assistito attenta alla presentazione del volume del gruppo culturale El Casteleto. «Dopo la presentazione fatta nel comune di Dolcè e in quello di Rivoli, anche quest'anno abbiamo presentato il libro 'La Valdadige nel Cuore' nel nostro Comune - afferma il sindaco Massimiliano Zanga -. È stata una bella serata di cultura, dove l'architetto Comerlati ha presentato in maniera coinvolgente e chiara la nuova edizione del libro. Ringrazio tutti i componenti de El Casteleto che da più di 30 anni portano avanti questo libro, memoria storica della nostra Valle, quanti sono intervenuti alla bellissima serata e i miei collaboratori per l'organizzazione della stessa».



BRENTINO BELLUNO. Sindaco e Assessore illustrano i prossimi progetti in agenda

Un grande mosaico di opere pubbliche

Servizi di Silvia Accordini

Restyling in vista per zona Casalini a Brentino Belluno, nel cui immediato futuro c'è un'area verde, un nuovo parcheggio e uno spazio sportivo. Sono iniziati nei giorni scorsi gli interventi per concretizzare il progetto di riqualificazione in agenda. Progetto per quale il comune di Brentino Belluno investirà 500mila euro, interamente finanziati dal Fondo Comuni confinanti. Prenderà così forma uno dei sogni dell'amministrazione comunale che aveva acquisito l'area di via Casalini, prima coltivata a vigneto, con l'intento di dotarla di un'area dedicata ai giovani e di un parcheggio a favore del paese, dei turisti e di tutti i pellegrini diretti al Sentiero della Speranza. «Grazie a questo intervento



– afferma il sindaco di Brentino Belluno, Massimo Zanga - zona Casalini sarà dotata di un nuovo parcheggio con 40 posti auto. Accanto ad esso verrà realizzata una grande piastra polivalente recintata adattabile a campo da calcio e da pallacanestro. Un'area verde attrezzata e piantumata con alberi autoctoni e cespugli di fiori

completerà il tutto. Naturalmente l'intera area sarà dotata di impianto di illuminazione a risparmio energetico. Siamo orgogliosi di aver potuto avviare questo intervento, tanto desiderato quanto necessario, per il nostro territorio, per i nostri cittadini e per i numerosi turisti che ogni anno frequentano il nostro territorio».

Quello relativo all'area Casalini è solo uno dei tanti tasselli di un grande mosaico di lavori nell'agenda del comune di Brentino Belluno. Nell'ambito del primo consiglio comunale del 2025 è stato infatti approvato lo Schema di Bilancio 2025 - 27 nell'ambito del quale sono state presentate anche le opere in programma per il 2025. Tra queste in particolare spicca il completamento del Centro Polifunzionale per la famiglia, un'opera ambiziosa del valore di un milione e 800mila euro (più un margine di 200mila euro per opere di completamento). Sempre a Brentino Belluno verrà portato a compimento il progetto di riqualificazione urbana con la realizzazione di un teatro all'aperto, un parcheggio e un'area verde con relativo percorso pedonale (800mila euro). «Per quanto concerne la frazione di Rivalta - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Gian Antonio Stella - è prevista la riqualificazione degli spogliatoi del centro sportivo con un investimento di 100mila euro, mentre verrà terminata la mensa della scuola dell'infanzia (440mila euro). Non solo: sono iniziati nei giorni scorsi i lavori, finanziati con i fondi del PNRR per 500mila euro, per la messa in sicurezza della strada provinciale SP 11 a Rivalta. L'intervento prevede la realizzazione di una scogliera in massi ciclopici, a cui seguirà la costruzione di una nuova ciclopedonale che collegherà la zona commerciale al futuro ponte sull'Adige, dopo la demolizione del vecchio». Altri investimenti prevedono la sostituzione del vecchio furgone per la manutenzione del verde pubblico (32mila euro) e delle caldaie della struttura comunale di via Adige. «Cento mila euro - conclude il sindaco Zanga - sono stati destinati alla realizzazione di una rotatoria a Preabocco, richiesta dalla popolazione stessa per una maggiore sicurezza per chi esce dal paese, in auto o a piedi. Infine è stato affidato l'incarico per la progettazione di Area vasta, volto alla realizzazione di un centro polifunzionale artigianale che, tra le altre cose, avrà al suo interno un frantoio».



RIVOLI VERONESE. Giornata del ricordo

'La libertà non si conquista dimenticando ma ricordando': così viene presentata a Rivoli Veronese la Giornata del ricordo 2025. Giovedì 20 febbraio Anna Rismondo, testimone dell'esodo forzato dall'Istria, sarà a Rivoli: alle ore 10.00 incontrerà gli alunni della scuola primaria di Rivoli Veronese, dopo reverente omaggio al Cippo delle Foibe. Successivamente

incontrerà le terze medie ICS di Caprino al Palazzetto dello Sport, mentre nel pomeriggio, alle 15.30, incontrerà le istituzioni, le associazioni e la cittadinanza di Rivoli Veronese presso la nuova biblioteca. E' il 1 maggio 1945: Trieste è pronta a festeggiare la fine di una lunga e dolorosa guerra. Ma la realtà è ben diversa. I nuovi arrivati, le

truppe comuniste jugoslave del maresciallo Tito, non sono portatori di pace, ma oppressori, quanto e più delle truppe naziste. Le truppe titine iniziano subito a dare la caccia a migliaia e migliaia di cittadini, alcuni perchè schierati politicamente ma ad altri, tantissimi, senza nessuna ragione con un meccanismo perverso di pura casualità. Per un lunghissimo mese Trieste vive una sorta di mattanza e moltissimi dei prigionieri finisce in quelle nere cavità carsiche che portano il nome di 'foibe'. L'incubo finisce il 12 giugno 1945 quando le truppe alleate indussero quelle slavo comuniste e lasciare la città. Sarà però solo dopo il 26 ottobre 1954, con il ritorno di Trieste all'Italia, che tale incubo svanisce. E chi è Anna Rismondo? All'epoca era una bambina e faceva parte di quei 350.000 esuli che furono costretti a lasciare



Il mio viaggio tra i ricordi di esuli di tempo dalle Foibe

improvvisamente case, paesi e ogni bene per sfuggire al regime liberticida ed assassino del comunismo jugoslavo. La testimonianza di Anna Rismondo per 'non dimenticare' dura da decenni e il suo messaggio è rivolto soprattutto a studenti e nuove generazioni perchè il sacrificio ed il dolore di migliaia di persone non sia dimenticato ma serva da monito affinché queste crudeltà non si ripetano mai più. L.C.

UFFICI COMUNALI. Il Sindaco illustra il nuovo assetto della struttura municipale

Palazzo Carlotti veste... Armani

Nel mese di gennaio, con delibera del 16 gennaio 2025, la Giunta Comunale ha proceduto ad una riorganizzazione delle aree nelle quali sono suddivisi gli Uffici Comunali per dare un assetto organizzativo maggiormente rispondente agli obiettivi posti dalla nuova Amministrazione Armani insediatasi nel giugno scorso. «E' importante – esordisce il sindaco Armani – avere dato un taglio diverso alla veste organizzativa così da poterla renderla funzionale e valorizzante appieno le potenzialità e le competenze del personale a disposizione. Nessuna rivoluzione comunque. Anzi, vi è stato un dialogo costruttivo con i responsabili con i quali si è concertata la scelta di cambiamento rispetto al passato». Sofia Baron, responsabile sin qui dell'Area Affari Generali, è passata all'Area Finanziaria pur mantenendo alcune funzioni di tale area (Servizi alla Persona, Sociale ed Istruzione) mentre la Elisa Cristanini



assumerà la guida dell'Area Affari Generali accorpando ad essa i Servizi Demografici – Urp già dalla medesima seguiti. Si è creata ex novo l'Area Digitalizzazione (SUAP - Commercio – Privacy – Politiche Energetiche) alla quale andrà Davide Maggi, in precedenza all'Area Finanziaria. Per quanto riguarda l'Area Urbanistica – Territorio – Edilizia Privata, all'arrivo nell'autunno scorso da Bussolengo dell'urbanista Giovanni Bian-

chi, si aggiungerà a partire dall'1 marzo 2025 l'Arch. Barbara Imperiali, già in forze all'Unione Montana Garda-Baldo, che assumerà stabilmente la guida dell'ufficio, dopo anni di responsabili a singhiozzo e con l'auspicio sentito da molti venga ad aprirsi una nuova proficua stagione. Ai Lavori Pubblici, salutarmente per il buon lavoro svolto l'Ing. Cimolini diretto a Sommacampagna, ecco arrivato da Torri, anche se solo in prestito extra time, Cristiano Pastorello, il

quale ha messo da subito energia, efficienza ed entusiasmo in detto Ufficio nel quale era giunta in sordina in estate ma rivelando sorprendenti qualità, l'amministrativa Katuscia Brentegani. «Sono estremamente fiducioso – espone il sindaco Giuseppe Armani - che i nuovi arrivi si integrino bene con il personale valido già operante e in attesa che tutto vada a regime con gli ultimi ruoli da coprire, ritengo la revisione della macrostruttura possa esercitare una funzione importante nel rivitalizzare l'Ente Locale e rispondere maggiormente alle richieste dei cittadini, dell'utenza e dei tecnici. Invariata rimane infine l'Area Vigilanza conservata nella sua efficiente composizione. E' stata infine rinnovata la convenzione di segretariato con i comuni di Garda e Costermano per cui Angela Moliterno continuerà il proprio prezioso servizio di ausilio e supporto del Sindaco e coordinamento fino quantomeno al giugno 2026.

NUMERI UTILI CAPRINO VERONESE

Municipio 045 6209911
PEC: comune.caprinoveronese.vr@pecveneto.it
Polizia municipale 045 6209911
Carabinieri 045 6245300
Guardia Medica 0457614565 (premere 2)
Caprino via Cappuccini
Centro Sanitario Polifunzionale
Emergenze rete idrica Ags 800159477
Mercato settimanale Sabato

Per la tua pubblicità
in questo spazio telefona
al 045 7152777 o al 3299469707

LA MEDAGLIA D'ONORE



Prefettura di Verona – Conferimento Medaglia d'Onore. In occasione del Giorno della Memoria, lunedì 27 gennaio, nella sala del camino presso il Palazzo del Governo, il Prefetto di Verona dott. Demetrio Martino ha consegnato le Medaglie d'Onore ai cittadini italiani deportati ed internati nei lager nazisti e ai familiari dei deceduti. Tra gli insigniti anche il cittadino caprinense ex internato Angelo Lavanda, deceduto, per il quale ha ritirato emozionata il riconoscimento la figlia Speranza Lavanda assieme al sindaco di Caprino, Giuseppe Armani.

CTG BALDO E LESSINIA

Giovedì 27 febbraio avrà inizio il corso erbe alla Baita degli Alpini di San Massimo a Verona ore 18.30-20 anche on line su Zoom. Il corso, che proseguirà fino ad aprile, è finalizzato a conoscere ed utilizzare le erbe spontanee e le piante officinali del veronese, in particolare del Baldo e della Lessinia, con l'indicazione di ricette e usi alimentari da imparare in pratica anche secondo la tradizione veronese. Inoltre, gli incontri e le uscite faranno scoprire le prime fioriture primaverili. Il corso comprende sei lezioni di giovedì pomeriggio in presenza, presso la baita degli Alpini di San Massimo di Verona e on line su Zoom e sei facili uscite guidate di sabato pomeriggio o domenica mattina per conoscere le piante officinali, la loro raccolta e il loro impiego alimentare o salutistico, con le fioriture man mano che si verificano, concluse da un pranzo a base di erbe e fiori. «Far conoscere e divulgare questo grande patrimonio botanico-vegetazionale della montagna e collina veronese, facendo in modo che sempre più persone lo apprezzino ed utilizzino correttamente, è lo scopo di questo corso, che ogni anno proponiamo - spiega Maurizio Delibori del CTG - consapevoli che questa conoscenza rappresenta anche un vero patrimonio culturale, unico, prezioso, da difendere, divulgare e tramandare». Per iscrizioni e informazioni: 0456260228, e.mail m.delibori@alice.it.



Prosegue il ricco programma previsto per i mesi di febbraio e marzo del CTG Baldo e Lessinia. Sabato 22 febbraio è prevista un'escursione da Caprino a Pesina e Rubiana con ritrovo ore 9 al parcheggio del Cimitero di Caprino. Rientro ore 12.30 (Facile-media), mentre domenica 23 è in agenda un'escursione tra le contrade alte di Roverè con ritrovo ore 9 alla chiesa di Roverè e rientro ore 13 (Facile-media). Il mese di marzo si aprirà con l'escursione di sabato 1 sulle colline di Illasi con ritrovo ore 9 in piazza della chiesa a Illasi. Rientro per le 12.30 (Facile-media) e domenica 2 è in agenda un'escursione da Spiazzi al Monte Cimo con ritrovo ore 9 al parcheggio di Spiazzi e rientro ore 12.30 (Facile-media). E' aperto il tesseramento 2025. Per ulteriori informazioni: www.ctgbaldolessinia.org, facebook. [bellezzaBaldoGarda](https://www.facebook.com/bellezzaBaldoGarda) facebook.

9 MARZO 2025
VALPOCENTER EXPERIENCE
SANT'ANNA D'ALFAEDO
BAITA DEI FIORI

FESTEGGIA 1 ANNO

CONTEST MOTOCROSS
DALLE 9.00 ALLE 17.00

AREA RISTORO
APERTA TUTTO IL GIORNO

GONFIABILI GRATUITI
TUTTO IL GIORNO

MUSICA DJ SET
DALLE 17.00 ALLE 22.00


PISTA DA MOTOCROSS


AREA RISTORO


NOLEGGIO E-BIKE


LOCAZIONE TURISTICA


PARCHEGGIO CAMPER

VIA BAITA DEI FIORI 1 - 37020, SANT'ANNA D'ALFAEDO  

+39 327 7103070 - VALPOCENTERMX@GMAIL.COM


Tel. (+39) 045 7115802
Sant'Anna d'Alfaedo


Tel. (+39) 340 1143434
Sant'Anna d'Alfaedo


Tel. (+39) 045 7519089
Sant'Anna d'Alfaedo


Tel. (+39) 340 5003699
Sant'Anna d'Alfaedo


Tel. (+39) 045 7545044
Sant'Anna d'Alfaedo


Tel. (+39) 045 7545044
Sant'Anna d'Alfaedo



cartoleria e molto altro...

- STAMPA E SCANSIONE DI GRANDI FORMATI
- PERSONALIZZAZIONI LASER
- DUPLICAZIONE CHIAVI E TELECOMANDI
- CANCELLERIA
- PRODOTTI DI MONOPOLIO

Piazza Alberto Stringa 6, 37013 Caprino Veronese (VR)
 tabaccheriarivendita1@gmail.com
 +39 339 2958333
 www.miemicaprino.it

25%
di sconto

Su ricambi originali selezionati



Veicoli
Commerciali

Cinquanta S.r.l.

Via Spagnole, 3 - 37015 - DOMEGLIARA (VR)

Tel. 045 6860922 - Fax 045 6862535

cinquanta.francesca@cinquantavr.volkswagengroup.it

www.cinquanta.org

ASSOCIAZIONE PRO LOCO
CAPRINO VERONESE

**176°
CARNEVALE
MONTEBALDINO
CAPRINO VERONESE**

**SABATO 25 GENNAIO ORE 9,00
IN PIAZZA STRINGA
ELEZIONE DEL RE DEL BALDO**

**SABATO 25 GENNAIO ORE 18,00
PRESSO IL CIRCOLO CULTURALE
RICREATIVO TERZA ETÀ
INCORONAZIONE DEL RE DEL BALDO**

**MARTEDÌ 4 MARZO ORE 14,00
PER LE VIE DEL CENTRO
SFILATA DI MASCHERE
E CARRI ALLEGORICI**

Cari cittadini e amanti del Carnevale,

è con grande passione che Vi invito martedì 04 marzo 2025 alla 176ª edizione del Carnevale Montebaldino, un evento tradizionale che affonda le proprie radici nella storia di Caprino Veronese, che appartiene al Comune di Caprino e viene portato avanti egregiamente negli anni dalla ProLoco. Il Carnevale Montebaldino si caratterizza per il suo spirito festoso e per l'allegria che coinvolge l'intera comunità montebaldina. Già lo scorso 25 gennaio, ho avuto modo di respirare tale allegria presso il Circolo Culturale Terza Età ove in un clima di festa è avvenuta la Proclamazione del Re del Baldo nella persona di Steven Arcangeli, eletto o meglio riletto con i voti espressi dalla popolazione al seggio presente al mattino al mercato. E lui sa che solo per il periodo del Carnevale, farò concessione alla monarchia e gli concederò di governare su Caprino...all'insegna della gioia, dell'amicizia e del sano divertimento. La figura del Re del Baldo rappresenta un simbolo della tradizione carnevalesca locale. Tuttavia, è giusto ricordare che la corte del Re del Baldo è composta altresì da tutta una serie di maschere storiche, tra cui l'Arabo de Boi', il 'Duca de Gaon', il 'Principe di Ceredello' e, soprattutto, il celebre 'Re Gioio' degli spiantati, una figura che risale alla prima edizione del Carnevale nel 1849. Il Re del Baldo e la sua corte visiteranno scuole, asili e la casa di riposo locale, portando la loro allegria e coinvolgendo i più giovani nelle tradizioni del Carnevale. Voglio ringraziare la Proloco e tutti i volontari, le associazioni e le imprese locali che, con il loro impegno e la loro creatività, rendono possibile questa manifestazione. Vi invito a partecipare attivamente alla festa, ad ammirare i carri allegorici, a indossare le vostre maschere più belle e a lasciarvi trasportare dalla magia. Che il Carnevale Montebaldino possa essere per tutti noi un momento di gioia e spensieratezza!

BuonCarnevale

Giuseppe Armani, sindaco di Caprino Veronese



Espurgo pozzi neri, agroalimentari e ogni tipo di rifiuti speciali... lavaggio e disotturazione tubazioni civili ed industriali con pompe ad alta pressione

**Savoia F.lli
Autospurghi...**

VIDEOISPEZIONI CANALIZZAZIONI DA Ø 3 cm A Ø 150 cm
COLLAUDI E RISANAMENTI TUBAZIONI

**NOLEGGIO
WC CHIMICI**

SERVIZI ECOLOGICI ALL'AVANGUARDIA PER IL NOSTRO FUTURO



Loc. Cortelline di sopra, 1 - 37011 Bardolino (VR) - Tel. 045 7211392 - 045 7211777 - Fax. 045 6210004
 www.savoiaautospurghi.it - info@savoiaautospurghi.it



Finalmente a Caprino Veronese é stato eletto il nuovo Re del Baldo, o meglio, il vecchio, perchè è stato riconfermato Steven Arcangeli, per il secondo anno consecutivo. Le elezioni, svoltesi regolarmente il 25 gennaio scorso, hanno visto i tre candidati sfiarsi con il seguente risultato, Nicola Pizzini (47 voti), Angelo Prando, storico re (47 voti) ed infine Stevan Arcangeli (621 voti). Numerose le maschere presenti a votare, anche il papà del Gnocco neo eletto ha voluto dare il suo voto, come pure la presidente del Coordinamento provinciale, Loretta Zaninelli. La giornata ha avuto il suo culmine durante l'incoronazione, avvenuta per la prima volta presso il circolo ricreativo della terza età. Vincente il connubio tra la Junior Band, formata da ragazzi, capitanata dalla maestra Mariella Scala, che ha intrattenuto i numerosi presenti con uno splendido programma, e il Circolo ospitante. Presente il sindaco Giuseppe Armani e l'amministrazione al completo, la presidente del Coordinamento provinciale, molti gruppi dalla provincia e il sempre presente papà del Gnocco, Gigi Grassi. Dopo l'investitura la serata è proseguita con la consegna di premi e benemerenze, non senza momenti di commozione. Un ottimo risotto e ha un buon bicchiere di vino hanno cornato l'evento...in attesa della grande sfilata per le vie del centro, martedì 4 marzo.



ALTAQUOTA

SICUREZZA AMBIENTE

TERRE RINFORZATE
www.altaquotasrl.it



ALBATROS
 VENDITA E ASSISTENZA
 IDROPULTRICI E MACCHINE
 PER LA PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Viale del Lavoro, 9
 37013 CAPRINO VERONESE
 Tel. 045 7241488
www.idropultricialbatros.it

Dedica più tempo alle tue passioni



San Massimo all'Adige

Via Brigata Sassari, 1/E
 37139 San Massimo, Verona (VR)
 Tel. 045 890 2300 / 045 8902001
 373 784 3979

Caprino Veronese

Via Giovanni XXIII, 10 B/C
 37013 Caprino Veronese, Verona (VR)
 Tel. 045 7241010 / 045 7242154
 348 881 2539



DIARI BESTIALI

LA POLITICA DEGLI ANIMALI

di Silvia Allegri

Amarli è importante, ma non basta. Non basta nemmeno scendere in piazza, protestare sui social, cercare di creare consapevolezza nelle persone che ci sono più vicine. Per aiutare davvero gli animali, per far sì che i loro diritti vengano rispettati, e dunque per cambiare il mondo, creandone uno più giusto per ogni vivente, si deve passare per forza dalla politica. Sono le istituzioni a giocare un ruolo decisivo per il benessere e la protezione degli animali. E a ricordarcelo c'è, oggi, un libro utile, piacevole da leggere,

denso di informazioni preziosissime. Ecco, allora, La politica degli animali (People, 2024), di Gianluca Felicetti, un nome che ha contribuito a fare la storia dell'attivismo a favore degli animali in Italia, e dal 2006 riveste il ruolo di presidente della Lav, lega Anti Vivisezione, tra le associazioni più importanti nel panorama europeo, protagoniste di grandi campagne informative sulla vivisezione, il maltrattamento, l'abbandono, lo sfruttamento. Grazie anche a Lav è cambiato il Codice Penale: la legge 189,

approvata nel 2004, rappresenta un passo in avanti decisivo per la difesa di tutti gli animali. "Occuparsi di animali è politica", scrive Felicetti. Oggi, più che mai, in un'epoca in cui tanti animali sono parte delle nostre vite, certo, ma molti altri sono invece ancora relegati alla prigionia e alla sofferenza negli allevamenti, nei laboratori, nei luoghi in cui il loro benessere è messo in secondo piano rispetto alla loro utilità, peraltro discutibile. E continua: "A volte, quando si parla di animali, ci si sente rispondere: sì, ma ci

sono cose più importanti... Eppure i grandi temi etici non conoscono classifiche. E la presenza di luoghi pensati solo per sfruttare, maltrattare e uccidere animali ha delle conseguenze pesantissime non solo sulle vittime, ossia gli animali stessi, ma anche sugli umani: l'impatto ambientale degli allevamenti intensivi e delle monoculture, che implicano inquinamento, deforestazione, sfruttamento dei lavoratori, si ripercuote sul benessere di tutti noi". Basti solo pensare alle pandemie e alle emergenze sanitarie, dall'avaria alla suina, alla 'mucca pazza': spesso il sovraffollamento di animali e la sofferenza che ne deriva hanno avuto conseguenze catastrofiche anche in ambito sanitario umano. Sfolgiando il libro di Felicetti, scritto in modo piacevole, a tratti anche ironico nell'evidenziare alcune contraddizioni, si ripercorre la storia dell'Italia di questi ultimi 50 anni, dei tanti politici e partiti che hanno utilizzato gli animali come argomento di persuasione nelle



campagne elettorali, delle associazioni e dei comitati di cittadini che sono scesi in campo per dare voce a chi non ne ha una. Gli animali sono nelle nostre mani, dai più piccoli ai più grandi. Sorrideremo, ed è un sorriso amaro, ricordando alcuni protagonisti della politica in posa con cagnolini, agnelli, gattini, ma avremo anche la possibilità di cogliere un'occasione preziosa, leggendo questo libro: trovare la voglia di impegnarci, di prenderci la responsabilità, da elettori, o da candidati, di mettere sempre sotto i riflettori il diritto alla vita e al rispetto, per tutti.

TEQUILA, un cane invisibile. Perché?

Volete sapere quale è stata la vita di Tequila? I suoi primi 5 mesi li ha vissuti in una casa assieme a persone poco raccomandabili e nelle mani di bambini violenti. Ad un certo punto Tequila risulta essere di troppo, così viene trasferita in un campo dietro casa con un doppio giro di catena al collo. E' stata notata da qualcuno e portata via dai volontari, i quali hanno potuto darle solo un box come rifugio al posto di una nuova casa. Ora è accudita e amata, ma cerca disperatamente una famiglia da quando era cucciola. Tequila pesa circa 35 kg, ha 4 anni, e' sterilizzata e vaccinata. E' chippata ed è sana. Si cerca famiglia dove non siano presenti bambini, cani femmina e gatti. Va d'accordo con i cani maschi purchè siano equilibrati. Per qualsiasi informazione contattare Paola al numero 3473202079



AMBIENTE, TERRITORIO e AGRICOLTURA

Settore lattiero - caseario

Il comparto lattiero-caseario italiano ha registrato segnali positivi da gennaio a ottobre 2024, con un aumento dell'1,5% nella consegna di latte bovino ai caseifici rispetto allo stesso periodo del 2023. Il Veneto è praticamente in linea con la media nazionale segnando un +1,63% secondo le elaborazioni della Fondazione Centro Studi Coldiretti-Divulga. Nel terzo trimestre del 2024, il prezzo del latte alla stalla in Italia ha raggiunto 51,65 €/100 kg, un livello superiore alla media Ue e agli anni precedenti. Contestualmente, il calo dei costi di produzione (-5,5% rispetto a ottobre 2023) e il miglioramento del clima di fiducia degli operatori evidenziano un contesto più favorevole per il settore, che guarda con ottimismo al futuro. In Veneto, l'export di prodotti lattiero-caseari si distingue con un incremento del +13% in valore rispetto al 2023, confermando il ruolo chiave della regione come leader nella qualità e competitività del settore. I formaggi veneti continuano a con-



quistare i mercati internazionali, contribuendo al riconoscimento del Made in Veneto nel mondo. Il 75% del latte munto nelle stalle del territorio regionale - pari a 1,2 milioni di tonnellate - viene trasformato in formaggi: un patrimonio di eccellenza che concorre a sostenere la Dop economy italiana dove il Veneto primeggia un valore di quasi 5 miliardi di euro dato proprio dalle filiere del cibo.

«A fronte di questi prodotti, vanto del Made in Italy, realizzati secondo tradizione ed elevati standard qualitativi - spiega Carlo Salvan presidente di Coldiretti Veneto - le imprese agricole devono fare i conti con una certa cultura, quella dei grandi interessi, che favorisce l'industria del cibo sintetico con investimenti destinati alla creazione di bioreattori dove non si mungono vacche ma il latte si costruisce in laboratorio. A questo si aggiunge il consumo sempre più diffuso di prodotti ultraprocescati». Gli fa eco Roberto Serpelloni, membro di Giunta Coldiretti Verona e allevatore di vacche da latte, oltre che commissario Borsa merci settore lattiero-caseario: «Da quarant'anni nelle nostre stalle sono banditi gli ormoni e ci impegniamo a produrre eccellenze riconosciute in tutto il mondo. È quantomeno paradossale ora paragonare al nostro latte sostanze generate da cellule alimentate in laboratorio proprio con gli ormoni». «L'impegno delle istituzioni deve andare nella direzione della tutela dell'agroalimentare di qualità - conclude Salvan - sostenendo l'agricoltura europea sia attraverso principi fondamentali ed inderogabili come la reciprocità e la tracciabilità. Coldiretti rinnova il suo impegno a supporto degli allevatori e dei consumatori continuando a chiedere l'applicazione del principio di precauzione a tutela dei redditi agricoli, della Dieta Mediterranea, della natura e della salute dei cittadini».



- INSETTI UTILI • PRODOTTI FITOSANITARI
- PRODOTTI PER AGRICOLTURA BIOLOGICA
- FERTILIZZANTI E BIO STIMOLANTI
- CARBURANTI • RITIRO CEREALI

Sede di Villafontana: Via Villafontana, 146/c • 37051 Villafontana di Bovolone (VR) • Tel. 045 698 9019 • info@spreaagricoltura.it
Sede di Domegliara: Via Lanza, 22 • 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) • Tel. 045 686 2856 • domegliara@spreaagricoltura.it
Sede di Stienta: Via Eridiana, 3760 • 45039 Stienta (RO) • Tel. 042 5753082 • stienta@spreaagricoltura.it
Sede di Vigasio: Via Dante Alighieri, 66/B • 37068 Vigasio (VR) • Tel. 045 732 5071 • vigasio@spreaagricoltura.it
Sede di Zevio: Via Giacomo Matteotti, 5 • 37059 Zevio (VR) • Tel. 045 605 0236 • zevio@spreaagricoltura.it
Sede di Ponso: Via Gualdo, 42 • 35040 Ponso (PD) • Tel. 042 916 00106 • ponso@spreaagricoltura.it

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

La cura della pelle

La Corea, la terra delle ultime scoperte cosmetiche e delle esperte in fatto di pulizia e trattamento della pelle, ha inventato il Layering, ovvero la sovrapposizione di tanti passaggi (fino a 11) e l'ha esportato in tutto il mondo. Il mondo della k-beauty è un mondo estremamente affascinante: i 10 step della skincare coreana portano con sé segreti di bellezza delle donne orientali ed una filosofia di amor proprio che può essere applicata in molti aspetti della vita. Infatti, la K-beauty si basa sul principio secondo cui la bellezza nasce dall'interno. In Corea, la cura del viso non è fatta solo di 10 step da seguire, ma viene vissuta come un vero e proprio rituale.

Ma questa visione è realmente utile a noi donne occidentali? Sono veramente necessari tutti questi prodotti magistralmente brandizzati e pubblicizzati sino a diventare virali?

«Questa beauty routine giornaliera, così articolata, diventa molto impegnativa anche dal punto di vista economico. La visione occidentale, in linea anche con il nostro stile di vita prevede una routine multitasking, con prodotti studiati per rispettare tutte le esigenze e facilitare la vita: in poche parole lo stile "less is



Chiara Turri

more"! Da esperta di cura della pelle da quasi trent'anni credo che dieci step siano davvero eccessivi, o per lo meno non necessari. Credo nella filosofia del less is more, anche e soprattutto in cosmetica. Se hai bisogno di dieci step vuol dire che non hai capito cosa serve alla tua pelle e quali sono i prodotti giusti per te. E a dare ragione a noi occidentali arriva proprio in questi giorni il contrordine coreano che inizia a lanciare sul mercato prodotti "All in one". Il mio consiglio è quello di usare il buon senso, di affidarsi ad esperti della cura della pelle per scegliere prodotti performanti e certificati, senza lasciarsi influenzare dalle tendenze e mode del momento».

Quali sono i passaggi principali per una corretta skincare?

«La routine della cura va differenziata tra mattina e

sera. La mattina è necessario eseguire la detersione e la tonificazione per gestire il PH e creare la base per applicare i prodotti, l'applicazione del siero per affrontare i problemi specifici della pelle e l'idratazione con contorno occhi e una crema che contenga SPF contro gli stress ambientali. La sera è fondamentale ripetere le fasi di detersione e tonificazione per rimuovere impurità accumulate durante la giornata e procedere con l'applicazione di siero e crema notte formulati per fornire nutrimento, sostenendo il naturale processo di rigenerazione e riparazione. I prodotti per la notte sono spesso formule più ricche e dense che ripristinano la barriera cutanea. E' importante che tutti i prodotti siano complementari e ben studiati per una cura di 24 ore. Una volta alla settimana possiamo concederci un'esfoliazione: una buona maschera viso che donerà lucentezza e freschezza al viso. Il momento della routine di cura della pelle deve diventare uno spazio importante della giornata che dedichiamo a noi, a volerci bene. In questo l'Oriente insegna! La nostra bellezza nasce dall'interno e la cura della pelle è il modo in cui questa bellezza traspare all'esterno».

VALERIA FAVORITO. Quando la testimonianza diventa vita

«Il mio messaggio di Luce»

Non si ferma mai Valeria Favorito nella sua missione di testimonianza. Una storia vera, la sua, fatta di amore, di vita, di fede attraverso la quale da anni, instancabile, si prodiga nel portare al mondo il suo messaggio di luce. Valeria, lo ricordiamo, ha ricevuto in dono il midollo osseo ben due volte: la prima volta fu a 11 anni per un tremenda leucemia (mieloide acuta) quando Fabrizio Frizzi le donò una parte del suo midollo osseo, la seconda volta (da un altro donatore) dopo 13 anni, per la leucemia linfoblastica acuta. Da allora Valeria, che oggi lavora in un istituto bancario e ad ottobre conferirà la laurea in Scienze Religiose, porta la sua testimonianza in tutta Italia. La storia di Valeria, nata ad Erice in Sicilia e cresciuta a Verona, è recentemente diventata un docufilm prodotto da EPO&ELLEFFE e diretto da Enrico Pollari, 'Valeria, un dono dal Cielo', ed è stata raccontata da lei stessa all'interno dei suoi libri 'Valeria, un dono del Cielo', 'Ad un passo dal cielo' e del suo seguito, 'La forza della vita': pubblicazioni la cui vendita viene donata sotto forma di borse di studio destinate al centro trapianti del policlinico di Borgo Roma. La 'farfalla



VALERIA, LA FORZA DELLA VITA

leonesa', come la chiamano affettuosamente in famiglia, si sta accingendo a donare la settima borsa di studio. 'Valeria ce l'ha fatta, anch'io ce la posso fare': questo è il messaggio di speranza che Valeria porta sempre con sé ovunque va, perfino in televisione: lo ha portato lo scorso 22 gennaio alla trasmissione 'Bella Festa' per Telethon su Rai1, e lo scorso sabato 25 gennaio, durante il programma condotto da Lorena Bianchetti, 'A Sua Immagine', dove ha parlato degli esordi della malattia quand'era bambina, di quanto la leucemia può rivoluzionare una famiglia, delle difficoltà e del dolore incontrati e della gioia nel rinascere dopo il trapianto, della forza della Fede che l'ha sempre sostenuta e del grande amore ricevuto

dalla sua famiglia. E naturalmente della sua battaglia per salvare altre vite. «Siamo tutti legati attraverso un filo, tutti. E tutti abbiamo il dovere di donare qualcosa di noi agli altri. La mia è una lotta continua: ogni giorno ho visto morire tanti bambini e tanti adulti durante la mia malattia e ho sempre avvertito il dovere di trasmettere la speranza a chi si trova ad affrontare la malattia» - dice Valeria, alla quale il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana lo scorso 31 marzo 2023. Chi fosse interessato all'acquisto dei libri di Valeria: valeriefavorito@hotmail.it ed effettuare un versamento sul c/c: IT88Q0103011707000061206894. S.A.

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciacolet.it

Churros

È carnevale, tempo di dolcezze e prelibatezze! Quest'anno vi propongo i churros, deliziosi dolcetti fritti tipici della Spagna. Trovate tantissime ricette al riguardo, ma io vi condivido questa semplice, semplice. Preparate una pasta choux (quella dei bignè).



Vi serviranno

250 ml di acqua

40 gr di burro

150 gr di farina setacciata

Olio per friggere

Preparazione

Mettere a bollire l'acqua con il burro e versare la farina setacciata. Mescolare fino a che il composto si stacca dalle pareti, inserire un uovo (io metto nel robot per semplificare). Otterrete una palla tiepida e morbida. Inserirla nella sac a poche, tagliare il beccuccio e schiacciare tagliando piccoli tubicini che farete cadere nell'olio a friggere. Scolare e rotolare nello zucchero. Servire con una cioccolata calda.



APPUNTI TRA LE VIGNE

a cura di Silvia Allegri

LE DONNE DEL VINO

Era il 1988 quando nasceva, in Italia, l'associazione nazionale Le Donne del Vino. A distanza di 37 anni questa rete di produttrici, ristoratrici, enologhe, sommelier, giornaliste, conta diverse centinaia di socie. E a loro si sommano migliaia di altre donne del vino, associate e non, professioniste impegnate ogni giorno, a diverso titolo, nel settore vitivinicolo. Ogni volta che parlo di associazioni di categoria mi faccio delle domande: il fatto di dover creare una rete al femminile è servito, a suo tempo, a dare la giusta visibilità a una fetta ormai già consistente di lavoratrici, ma non è al tempo stesso anche un'operazione rischiosa? Un po' come le quote rosa, che garantiscono la presenza delle donne nella politica o nei posti di lavoro, ma vanno a sottolinearne, in qualche modo, una condizione di partenza carica di fragilità? Una cosa è certa: il mondo agricolo, per tradizione, è sempre appartenuto più agli uomini che alle donne. Le ragioni sono tante: un modello di famiglia spesso patriarcale, per esempio, o la pesantezza dei lavori di campagna che richiede necessariamente una forza fisica rilevante. Ma i cambiamenti culturali e sociali hanno portato alla ribalta, nel tempo, di figure femminili capaci di rivestire un ruolo sempre più importante in questo settore. Le donne hanno una straordinaria capacità organizzativa, senza perdere di vista altri aspetti essenziali nel lavoro agricolo: l'attenzione al fluire del tempo e delle stagioni, la connessione tra la terra e i suoi abitanti, che si tratti di piante o di animali, l'importanza dei dettagli, la valorizzazione delle persone, la capacità di ascolto. Nel nostro territorio di donne del vino ce ne sono davvero tante. Sono le donne coraggiose che si sono affacciate al mondo vitivinicolo in tempi in cui sembrava impensabile una presenza femminile in ruoli di comando, pioniere e punti di riferimento, oggi, per le giovani generazioni. Sono le figlie dei vignaioli, ragazze brillanti e indipendenti che hanno potuto studiare, a differenza delle loro nonne, e si sono ritagliate spazi prestigiosi nelle aziende di famiglia. Sono consulenti, giornaliste, comunicatrici, che regalano al mondo del vino il loro sguardo lungimirante e il loro talento, nel degustare così come nel raccontare. Diventando ambasciatrici di aziende, di etichette, di progetti, ma anche semplicemente divulgando una cultura che racconta non solo di vino, ma anche di sfumature impercettibili a un occhio e a un naso non attenti. Grazie alla capacità di annusare, osservare, sentire che rappresenta un valore aggiunto di valore inestimabile. In questo spazio vi voglio raccontare, nel 2025, le storie di tante donne. Colleghe e imprenditrici che ho la fortuna di conoscere, con cui ho il piacere di intrattenermi degustando un calice di vino e parlando di passato, presente e futuro. Ma anche di tanti uomini che hanno colto nelle loro madri, mogli, figlie, nipoti, zie, amiche e collaboratrici un immenso potenziale, e lo valorizzano, con amore e intelligenza. In attesa di incontrare il primo personaggio sappiate che attualmente, su terra veronese, sono centinaia le donne del vino. E che, a livello nazionale, il numero di appassionate, esperte e narratrici del vino è in costante aumento. Ottime notizie, quindi. Che ci parlino di un mondo in trasformazione. Lo esploreremo insieme. Cin cin!



Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Milena Agus, Notte di vento che passa, Mondadori 2024, pag. 180, 18,50€

"Notte di vento che passa" racconta la storia di Cosima, una sognatrice che cerca ardentemente di trasformare la sua vita in un romanzo, una ragazza cresciuta in campagna ma che vive la maggior parte della sua esistenza tra le pagine dei libri, smaniosa di ricreare nel mondo reale le stesse prodezze dei suoi eroi di carta a volte commettendo degli sbagli ma il più delle volte vedendo il positivo anche in ciò che a prima vista non lo sembra. E Cosima ci prova. Ogni vita, anche quella apparentemente più semplice, è degna di essere scritta e, dunque, ricordata. Guardandosi attorno può vedere Cagliari, la città dove si è trasferita con i genitori e il fratellino, per provare a sfuggire alla "povertà" del paese. Sentirsi poveri è una costante nella vita di Cosima e soprattutto di sua madre che, non a caso, appare in apertura del romanzo, affetta da «un pessimismo che ti fa male dentro» (p. 71). Il padre, viceversa, mantiene quella capacità di sognare che riversa nei suoi quadri e in una visione del mondo mai disperata: quando non trova lavoro, si dedica alla casa e alla famiglia. Quanto al più piccolo di casa, detto il mutino, è difficile comprendere perché non parli né cammini. Poi c'è la nostalgia per il paese dove ancora abita la nonna, commiserata da tutti perché ai tempi fu una ragazza-madre. La donna non si è mai pentita della sua scelta di non rivelare il nome dell'amante fino alla morte della moglie di lui, come gesto di rispetto. Non è solo il desiderio di far visita alla nonna che spinge Cosima a tornare al paese sempre più spesso: la ragazza va a salutare anche un'anziana del paese, zia Ausilia, che vive sola perché il suo figlio prediletto si è sposato in Continente e raramente la chiama. L'altro figlio, Costantino, che vive accanto a lei, è un reietto ai suoi occhi, perché ha scelto di smettere di studiare e fa il pastore come i suoi avi. Se aggiungiamo che pure la moglie lo ha lasciato e lui non costruisce alcuna relazione seria con le donne che frequenta, otteniamo il quadro di una figura che si tiene ai margini della società e che offre molte occasioni alle malelingue. In ogni caso, nell'anno della maturità, Cosima desidera non solamente rendere reali i sentimenti, ma soprattutto realizzarli a costo di mettere alla prova sé stessa, i pregiudizi e i luoghi comuni. È un romanzo pieno di meraviglia che racconta la voglia di sognare e l'esigenza di vivere nel mondo reale. Un romanzo che emoziona e fa sorridere e sognare insieme a Cosima, irresistibile protagonista.

LINGUA E CIVILTÀ

"Sono tanto semplici gli uomini e tanto obbediscono alle necessità presenti che colui che inganna troverà sempre chi si lascerà ingannare." (Niccolò Machiavelli) È molto più facile ingannare la gente che convincerla che è stata ingannata. Com'è facile far credere alle persone una bugia, e quanto è difficile poi ristabilire la verità. (Mark Twain) Riporto alcune citazioni famose per fare alcune considerazioni sulle strategie di manipolazione che si basano sugli studi di Noam Chomsky, linguista, filosofo e attivista politico americano. Oltre ai suoi studi linguistici, Chomsky è celebre, infatti, anche per le sue acute analisi sulle dinamiche del potere e sulle manipolazioni mediatiche orchestrate dalle élites economiche e politiche. La prima delle dieci regole di Chomsky è la strategia della distrazione, anzi è l'elemento primo del controllo sociale che consiste, attraverso la tecnica del diluvio o inondazione di continue distrazioni, di temi senza vera importanza e informazioni insignificanti, nel deviare o allontanare l'attenzione della popolazione dai veri problemi sociali, dai problemi importanti e dai cambiamenti decisi dalle élites politiche o economiche. Spostare l'attenzione su notizie meno importanti o banali, infatti, permette di distogliere l'interesse da questioni ben più vitali che, in questo caso, passano in secondo piano. Esemplificativo può essere la posizione della notizia nella pagina dei giornali o nel corso dei telegiornali. In questo modo si impedisce al pubblico di interessarsi a ciò che è essenziale. "Armi silenziose per guerre tranquille" è un manuale di addestramento ad uso di chi intende piegare le masse alla volontà di pochi, manipolando percezioni e pensieri, facendo credere alle persone persino di ragionare e scegliere liberamente. La strategia della distrazione risulta utile e facile da comprendere, per esempio, quando i genitori vogliono prevenire una condotta o scongiurare un comportamento di un bambino, soprattutto di un bambino piccolo, che può rivelarsi problematico. Quando i bambini diventano irritabili, quando stanno troppo tempo seduti o quando hanno difficoltà a condividere o a rispettare il proprio turno, può essere sufficiente indicare qualcosa di interessante o iniziare un semplice gioco o manipolare semplici oggetti per giocare o qualunque altra cosa possa distrarre. Questa è la prima delle strategie della manipolazione che viene usata per influenzare l'opinione pubblica e le scelte politiche. Certo il discorso sarebbe lungo, ma almeno è utile averne coscienza.

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono 155 anni dalla nascita di Ada Negri (Lodi, 3 febbraio 1870 – Milano, 11 gennaio 1945), poetessa, scrittrice e insegnante. Nata in una famiglia umile e rimasta orfana di padre in tenera età, è grazie ai sacrifici della madre, operaia, che può diplomarsi e diventare insegnante. Fino all'età di 18 anni abita a Lodi nella portineria di palazzo Berni, in due stanzette buie, ospitata dalla nonna Giuseppina, custode del palazzo. Dopo il diploma insegna prima a Codogno e poi a Motta Visconti a una classe di ragazzi "sporchi e selvaggi" che tuttavia le piacciono tanto: sono vitali rumorosi e spontanei. La giovane insegnante, seguendo il consiglio delle amiche, invia le poesie, che scrive di notte al lume di candela, al Fanfulla, quotidiano di Lodi. Sofia Bisi Albini, giornalista del Corriere della Sera è colpita dalla scrittura irruente e dolorosa della giovane maestra e le dedica un articolo. È così che Ada, a poco più di vent'anni, diventa un caso letterario. La prima pubblicazione di poesie, "Fatalità" (1892), viene accolta con entusiasmo e le spiana la strada della fama e della sicurezza economica. Ada comincia a frequentare le case milanesi degli intellettuali e incontra fra gli altri, Filippo Turati e Anna Kuliscioff. Ma lo sguardo di Ada su di sé non cambia: "io son la rozza figlia dell'umile stamberg, plebe triste e dannata è la mia famiglia ma un'indomita fiamma in me s'alberga" (Senza nome 1892). Le sue poesie esprimono un'etica solidale con gli oppressi scegliendo, talvolta, l'espressione e lo stile della scapigliatura milanese. La seconda raccolta poetica, "Tempeste", (1895) dedicata al storia d'amore vissuta con Ettore Patrizi, ottiene un nuovo grande successo. La terza raccolta, "Maternità", (1904) rispecchia la nascita della figlia Bianca e la nuova vita di madre. Entra in contatto con le più importanti e innovative istituzioni milanesi come la Società umanitaria, l'Università popolare, l'Unione femminile Nazionale, collabora con il Corriere della Sera e fonda l'Asilo Mariuccia che raccoglie le ragazze madri. Sono anni di grande lavoro e popolarità. Nella raccolta di prose "Solitarie" (1917) Ada afferma di aver tracciato "umili scorci di vita femminile", mentre nella raccolta di poesie, "Stella mattutina", (1921) ritornano vivi e dolorosi i ricordi dell'infanzia e la propria misera vita nell'alloggio di palazzo Berni. Gli anni della Seconda guerra mondiale sono anche gli ultimi della vita di Ada Negri che, sola e sofferente, si rifugia nella religione e nella preghiera. Muore a Milano l'11 gennaio 1945.

APPUNTAMENTO COL NOTAIO

Agevolazioni prima casa: tutte le novità dal 2025

L'acquisto della prima casa rappresenta uno dei momenti più importanti nella vita di una persona, e lo Stato ha sempre riconosciuto agevolazioni fiscali per supportare i cittadini in questa scelta. A partire da quest'anno, grazie alla Legge di Bilancio 2025, sono state introdotte significative modifiche alla normativa che regola le agevolazioni prima casa, rendendole ancora più accessibili e flessibili per gli acquirenti.

Ad oggi, chi acquista un'abitazione usufruendo delle agevolazioni prima casa può beneficiare di una riduzione delle imposte di registro dal 9% al 2% o, per gli acquisti soggetti a IVA, di un'aliquota agevolata del 4% invece del 10%. Questi benefici sono subordinati al rispetto di precisi requisiti: l'immobile non deve rientrare nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, l'acquirente non deve essere già titolare di altre abitazioni nello stesso comune e, nel caso possieda un altro immobile acquistato con agevolazioni, deve impegnarsi a venderlo entro un determinato termine.

La principale novità introdotta nel 2025 riguarda proprio l'estensione di questo termine, che passa da uno a due anni. La modifica permette agli acquirenti di gestire con maggiore serenità il passaggio da un'abitazione all'altra. In precedenza, il termine di un anno spesso risultava insufficiente per concludere la vendita del precedente immobile, soprattutto in un mercato immobiliare soggetto a rallentamenti. Ora, grazie alla nuova normativa, è possibile pianificare con più tranquillità la vendita e il trasferimento senza correre il rischio di perdere i benefici fiscali.

Questa estensione non solo semplifica la vita degli acquirenti, ma rappresenta anche un incentivo al mercato immobiliare, favorendo il cambio di abitazione e riducendo le pressioni sui tempi di vendita. Rimane comunque l'obbligo di alienare il precedente immobile entro il termine previsto: in caso contrario, si decade dalle agevolazioni ottenute in via provvisoria e si è tenuti a versare le imposte ordinarie, con l'aggiunta di interessi e sanzioni.

Grazie a queste nuove regole, l'acquisto della prima casa diventa ancora più accessibile, consentendo una maggiore flessibilità per chi desidera migliorare la propria condizione abitativa. L'estensione dei tempi conferma l'attenzione del legislatore verso le esigenze concrete dei cittadini.

Per ogni dubbio o chiarimento specifico, è sempre consigliabile rivolgersi al proprio notaio, che potrà fornire un supporto professionale e personalizzato in base alla situazione individuale.



GIACOMO FELLI
Notaio in Negrar
di Valpolicella
Tel. 045.2080298
giacomofelli@notai2021.com

CON NOI AL CINEMA

a cura di Franco Frey

SENSO. Regia: Luchino Visconti. Attori: Alida Valli, Farley Granger, Christian Marquand. Gemere: Drammatico. Durata: 1h 55m. Data di uscita: 14 febbraio. Paese: Italia: 1954.

Una curiosità: alcune scene della battaglia di Custoza sono state girate a Veggio sul Micio e Borghetto, altre a S. Giorgio in Salici e a Verona nel quartiere di S. Stefano.

L'Anteprima: ritorna restaurato nei cinema d'essai e in streaming 'Senso' il film capolavoro di L. Visconti. La trama: nel 1886 a Venezia alla vigilia della battaglia di Custoza, la contessa Livia Sampieri si innamora di Franz Mahler un giovane ufficiale austriaco.

L'amore diventa ben presto passione e non tarda a privarla di ogni ritegno. Franz è un individuo equivoco e vile che finge di amarla mentre in realtà mira solo al suo denaro avendone bisogno per pagare un medico e farsi esonerare. Livia è così cieca che non si accorge di nulla e quando le chiede denaro lei non esita a dargli quello che patrioti italiani le avevo affidato per le spese di guerra. Franz avuto quello che voleva non si fa più vivo, ma lei si mette sulle sue tracce e lo raggiunge a Verona. L'incontro è terribile. Livia fuori di sé corre al Comandi austriaco...

Il Regista: 'L'ultima interpretazione della brava attrice Marcella Mariani ex Miss Italia, morta tragicamente in un incidente aereo all'età di 19 anni'. Buona Visione



IL TORNEO INTERNAZIONALE. L'edizione 2025 sarà dedicata ai coniugi Chinchineri

Città di Bardolino ad Helena e Germano

Se n'è andata quasi in punta di piedi, il 12 settembre dell'anno scorso, Helena Malm, moglie di Germano Chinchineri e fondatrice del gruppo Parc Hotels Italia. Era chiamata 'Mamma Helena' per il suo mix di generosità e forza nelle idee, sempre pronta ad aiutare i meno fortunati. Appassionata di calcio e prima sostenitrice del famoso torneo giovanile che ogni anno si svolge a Bardolino. Quest'anno all'unanimità la Bardolino Champions Cup e l'intero Comitato organizzatore hanno deciso di intitolare il torneo internazionale 'Città di Bardolino' come 'Memorial Helena e Germano Chinchineri' nella prossima edizione che inizierà il 9-10-11 maggio 2025. Torneo che non a caso è stato definito dagli addetti ai lavori il migliore d'Europa della categoria giovanile under 10. Nato nel 2013 che nel corso degli ultimi undici anni è cresciuto fino a diventare



un vero e proprio evento per l'intera città ed acquistare un rilievo internazionale. Impiegando più di 800 giocatori in erba, 13 nazioni, 51 squadre nei due tornei organizzati. Torniamo indietro ed arriviamo a 'fotografare' la giornata del 1 maggio 2013. A Bardolino pioveva a dirotto e sul campo sportivo del paese si stanno affrontando in un piccolo torneo 8 squadrette di ragazzini del territorio. C'è in palio La Coppa del primo Memorial Adriano Gradizzi. Si incontrano Gigi Ottolini

vice presidente del Bardolino calcio e Pino Apolloni da più di 30 anni impegnato nel calcio giovanile regionale. Un incontro importante che apre le porte in grande. Per dare vita ad un torneo internazionale rinomato e di prestigio per le squadre che arrivano dalle parti del lago per parteciparvi. Da allora di acqua ne è passata tanta. Ma il torneo è più che vivo che mai. Pino Apolloni è sempre in prima fila. Nell'edizione 2025 dei due tornei A.Gianfranceschi - A.Gra-

dizzi e Memorial Città di Bardolino-Memorial Helena e Germano Chinchineri si stanno iscrivendo squadre di giovani che provengono dall'America, Asia, Australia ed Europa. Con il Barcellona che dispone di campioncini che fanno parte della famosa cantera blaugrana atteso per la prima volta proprio a Bardolino a maggio insieme agli olandesi del Feyenord. Oltre che alle titolate formazioni di Paris Saint Germain e Manchester United.

Roberto Pintore

CALCIO. Terza categoria

Trentadue società pronte a darsi battaglia nella 23^a edizione della Coppa Verona Memorial Gianni Segala, riservata alle formazioni di Terza categoria. Nella sede del Comitato Figc di Verona sono stati sorteggiati gli otto gironi da quattro squadre ciascuno. I turni eliminatori si giocheranno il 4, 10 e 17 maggio, alle ore 16.30. Passano ai quarti di finale in programma sempre a gara unica il 25 maggio le vincenti degli otto gironi. Le semifinali sono in programma ancora a gara unica il primo giugno alle ore 17. La finale si disputerà in campo neutro sabato 7 giugno. Da definire orario e campo di gioco.

Girone A: Gabetti Valeggio, Palazzolo, Cavalponica, Ter.Ni.Be. *Girone B:* Sommacustoza B, Bnc Noi, Bonarubiana, Monteforte Valdelpone. *Girone C:* Young Boys 545, Corbiolo, Vestenanova, Provese B. *Girone D:* San Marco, Crazy, Sampietrina, San Martino Giovani. *Girone E:* Garda, Soave, San Zeno di Montagna, Napoleonica. *Girone F:* Pieve San Floriano, Valdadige, Union MC Colognola, Noi La Sorgente. *Girone G:* Team San Lorenzo Pescantina, Nuova Rangers Bussolengo, Trevenzuolo, Academy Vigasio *Girone H:* Lovers Palazzolo, Real Valpolicella, Academy Cà degli Oppi, Brundisium. Difenderà il trofeo il Bnc Noi di mister Damiano Crisci che ha alzato la Coppa per due volte. **R.P.**

TUTTE LE SFUMATURE DELL'AZZURRO

Si è conclusa il 15 gennaio la mostra fotografica itinerante 'Tutte le sfumature dell'Azzurro', un'esposizione che ha reso omaggio agli atleti azzurri e alle loro straordinarie imprese sportive. L'evento, ospitato nella sala Falcone-Borsellino di Palazzo Barbieri, ha visto una grande partecipazione da parte dei cittadini veronesi, testimoniando il forte legame della città con i valori dello sport e della cultura olimpica. Organizzata dall'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia (A.N.A.O.A.I.) in occasione del suo 75° anniversario, la mostra ha espo-



sto 40 scatti fotografici multisport, raccontando storie di impegno, inclusione, amicizia, resilienza e passione. Un vero e proprio viaggio attraverso le emozioni dello sport, che ha saputo ispirare e coinvolgere il pubblico, celebrando gli atleti che, con il loro sacrificio e la loro dedizione, incarnano i più alti ideali olimpici. L'inaugurazione si era tenuta il 10 gennaio alla presenza del sindaco di Verona, Damiano Tommasi, e della presidente della sezione veronese di A.N.A.O.A.I., Alessandra Galiotto, ex olimpionica di canoa ai Giochi di Pechino 2008. «Questa mostra rappresenta un'opportunità straordinaria per riflettere sul significato più profondo dello sport – aveva dichiarato il primo cittadino – con immagini che catturano vittorie, sconfitte, sacrifici e traguardi raggiunti. Verona ha voluto ospitarla con orgoglio, soprattutto in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026, le cui cerimonie si svolgeranno nella nostra storica Arena». Durante la cerimonia inaugurale erano intervenuti anche Mattia Cordioli, atleta paralimpico e giocatore della nazionale italiana di sitting volley, e Francesca Tibaldi, ex triatleta e attuale psicologa dello sport. La chiusura ufficiale della mostra, avvenuta il 15 gennaio, ha visto un evento di grande rilievo, con la presenza di figure di spicco del mondo sportivo e istituzionale. A condurre la cerimonia sono stati Alessandra Galiotto ed Emanuele Armellini, vicepresidente A.N.A.O.A.I. Verona. Presenti, tra gli altri, il sindaco Tommasi, la presidente nazionale A.N.A.O.A.I. e storica campionessa di nuoto Novella Calligaris, insieme a rappresentanti delle forze dell'ordine, tra cui il Vicario Questore di Verona Girolamo Lacquaniti, il Colonnello Nicola Castello dell'85° Reggimento Addestramento Volontari "Verona" e il Tenente Colonnello Danny Cardone. L'evento ha visto anche la partecipazione dell'olimpionico di BMX Manuel De Vecchi e di Rolando Fortini, Delegato Provinciale del Comitato Italiano Paralimpico. Dopo Verona, 'Tutte le sfumature dell'Azzurro' proseguirà il suo viaggio in Italia, toccando oltre 20 sezioni locali degli Olimpionici e Azzurri d'Italia.

Lucrezia Marogna

Scarica la **APP STUDIO PIU'**

FM 91.9 **FM 93.8**

antenne bayern (Gardasee) FM 94.0

NUOVA APERTURA SETTIMO DI PESCONTINA



S.S.D
VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

NOVITÀ 2025
1000 MQ DI AREA FITNESS

1000MQ
SALA FITNESS

PERSONAL TRAINING

NUTRIZIONE

AREA ESTERNA

AREA RELAX E BENESSERE

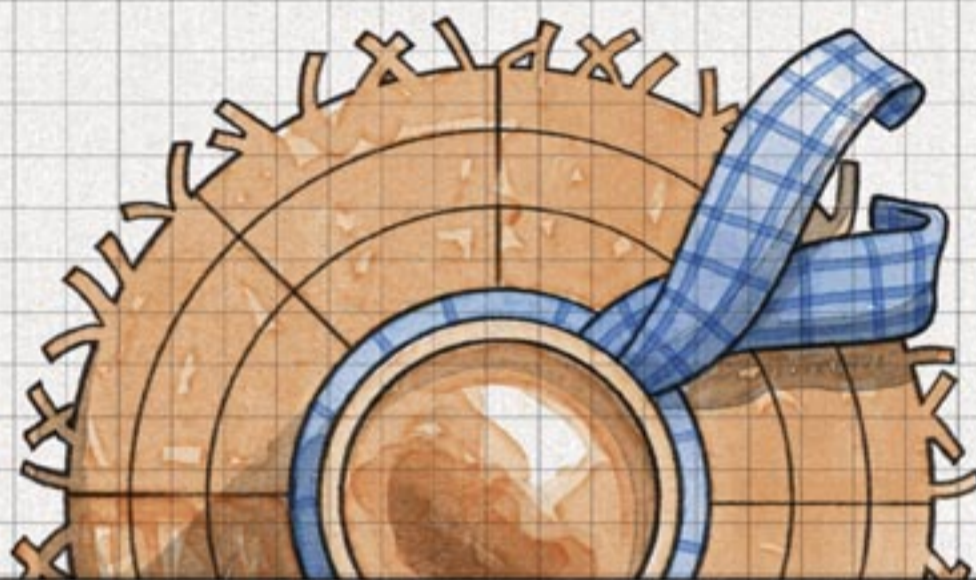
VALPOESTETICA





VinCa

Il vivere Verde



14-15-16 Marzo 2025
VERONAFIERE

GIARDINO/OUTDOOR

FOOD MARKET

FLOROVIVAISMO

PIANTE E FIORI

VITICOLTURA

OLIVICOLTURA

FRUTTICOLTURA

ORTO

PICCOLI ALLEVAMENTI

ANIMALI DA CORTILE

BARBECUE

APICOLTURA

COSMESI NATURALE